

SETTEMBRE 2025

HERGO RENEWABLES S.P.A.

IMPIANTO EOLICO "LONDA" DA 30 MW

LOCALITÀ CASTELNUOVO

COMUNI DI LONDA, DICOMANO, RUFINA (FI) E
PRATOVECCHIO STIA (AR)

Montana

ELABORATI AMBIENTALI

ELABORATO R14

RELAZIONE DI RISCONTRO In
risposta alle richieste di
integrazione pervenute dalla
Regione Toscana in data
21/07/2025 (protocollo regionale n.
0586911) e in data 31/07/2025
(protocollo regionale n. 0618498 e
n. 0619884)

Progettista

Ing. Corrado Pluchino – Ord. Ing. Prov. MI n. A27174

Coordinamento

Eleonora Lamanna

Matteo Lana

Lorenzo Griso

Codice elaborato

3240_6725_LND_SIA_R14_Rev0_RELAZIONE DI RISCONTRO

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
3240_6725_LND_SIA_R14_Rev0_RELAZI ONE DI RISCONTRO	09/2025	Prima emissione	<i>Gdl</i>	<i>EL</i>	<i>CP</i>

Visto

Il Direttore Tecnico

Gruppo di lavoro per l'elaborato

Nome e cognome	Ruolo/Temi trattati	Ordine professionale
Lorenzo Griso	Coordinamento Generale – Progettazione territoriale – GIS Service Lead	
Federica Longobardo	Assistente al Coordinamento Generale - Esperto Ambientale Junior	
Camilla Ruggeri	Assistente al Coordinamento Generale - Esperto Ambientale Junior	



INDICE

1. PREMESSA	4
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO	4
2. REGIONE TOSCANA - DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA – PROT. 0586911 DEL 21/07/2025 E 31/07/2025	8
3. REGIONE TOSCANA - DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA – PROT. 0675925 DEL 26/08/2025	15
4. COMUNE DI PREMILCUORE, COMUNE DI PORTICI E SAN BENEDETTO – PROT. 0650625 DEL 12/08/2025	17
5. COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO - PROT. 0668050 DEL 21/08/2025	19
6. COMUNE DI FIESOLE – PROT. 0672752 DEL 25/08/2025.....	20
7. COMUNE DI RUFINA – PROT. 0677672 DEL 27/08/2025	21
8. COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA – PROT. 0678164 DEL 27/08/2025	26
9. COMUNE DI DICOMANO – PROT. 0682233 DEL 29/08/2025	30
10. COMUNE DI SANTA SOFIA – PROT. 0682235 DEL 29/08/2025.....	32
11. UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE – PROT. 0678377 DEL 27/08/2025	33
11.1 UFFICIO VINCOLO IDROGEOLOGICO	33
11.2 SERVIZIO ATTIVITÀ FORESTALI	35
11.3 COMUNE DI LONDA	38
12. PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI – PROT. 0677682 DEL 27/08/2025.....	39
13. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO – PROT. 0677466 DEL 27/08/2025	40
14. SETTORE FORESTAZIONE, AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROT. 067690 DEL 27/08/2025.....	44
15. SNAM – PROT. 0663367 DEL 19/08/2025	46
16. TERNA – PROT. 0665680 DEL 20/08/2025	47
17. INTEGRAZIONI INVIATE OLTRE I TERMINI	48
17.1 COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA – PROT. 0682717 DEL 29/08/2025	48
17.2 AUTORITÀ IDRICA TOSCANA – PROT. 0683855 DEL 29/08/2025.....	48
17.3 SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE – PROT. 0693456 DEL 03/09/2025.....	50
17.4 E-DISTRIBUZIONE - PROT. RT N. 0734830 DEL 16/09/2025	52

1. PREMESSA

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Eolico della potenza complessiva di **30 MW**, che prevede l'installazione di n. **6 aerogeneratori da 5 MW** da installarsi nel territorio comunale di Londa, in provincia di Firenze. Le relative opere di connessione interesseranno i territori dei comuni di Londa, Dicomano e Rufina (FI). La viabilità da adeguare interesserà anche il comune di Pratovecchio Stia, in provincia di Arezzo.

La Società Proponente è la HERGO RENEWABLES S.P.A., con sede legale in Via Privata Maria Teresa 8 - 20123 Milano (MI).

Tale opera si inserisce nel quadro istituzionale di cui al D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" le cui finalità sono:

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata prevede che l'impianto eolico venga allacciato alla rete di tramite realizzazione di una nuova uscita in antenna su stallo di cabina primaria CONTEA. La Soluzione Tecnica Minima Generale dovrà prevedere la realizzazione il potenziamento/rifacimento degli elettrodi RTN a 132 kV "Barberino - Borgo S. Lorenzo – Contea – Pontassieve".

Nel suo complesso il parco di progetto sarà composto:

- da n° 6 aerogeneratori della potenza nominale di 5 MW ciascuno;
- dalla viabilità di servizio interna realizzata in parte ex-novo e in parte adeguando strade comunali e/o agricole esistenti;
- dalle opere di collegamento alla rete elettrica;
- dalle opere di regimentazione delle acque meteoriche;
- dalle reti tecnologiche per il controllo del parco.

In risposta alle richieste di integrazione pervenute dalla Regione Toscana in data 21/07/2025 (protocollo regionale n. 0586911) e in data 31/07/2025 (protocollo regionale n. 0618498 e n. 0619884), il presente documento costituisce la **Relazione di Riscontro** del progetto, in esito alla verifica di completezza della documentazione prescritta dall'art. 9 comma 4 del Dlgs. 190/2024.

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Le opere di progetto si estendono nella provincia di Firenze secondo la seguente configurazione:

- n.6 aerogeneratori collocati nel territorio comunale di Londa (Figura 1.1);
- il cavidotto interrato di connessione collocato nei territori comunali di Londa, Dicomano e Rufina (Figura 1.1);
- la cabina di smistamento collocata nel territorio comunale di Londa (Figura 1.1, Figura 1.2);
- la cabina di connessione primaria "Contea" collocata nel territorio comunale di Rufina (Figura 1.1, Figura 1.4).

- la nuova Stazione Elettrica Condivisa (SSEC) collocata nel territorio comunale di Dicomano (Figura 1.1, Figura 1.4)

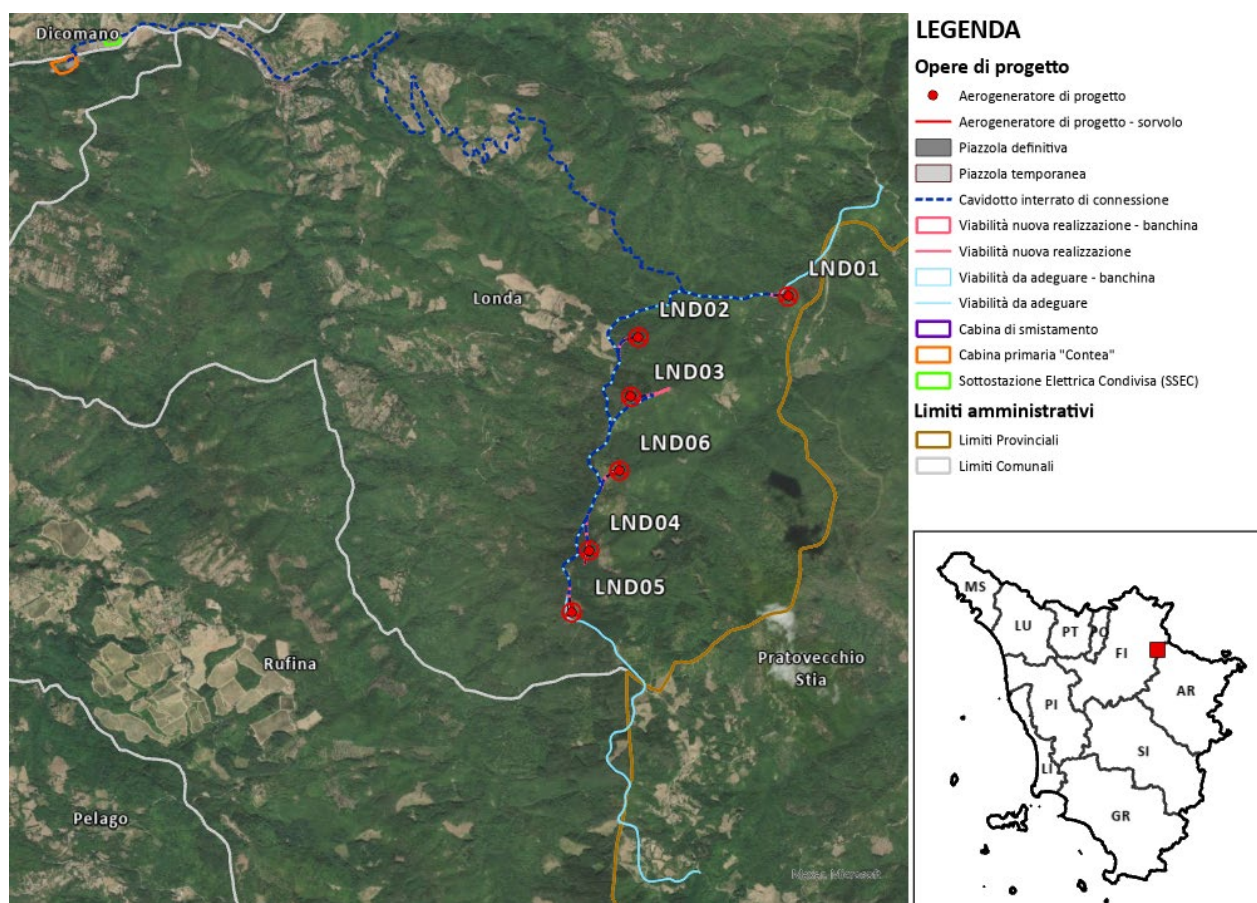


Figura 1.1: Localizzazione a scala regionale, provinciale e comunale dell’impianto proposto

Le coordinate degli aerogeneratori previsti sono riportate in Tabella 1-1.

Tabella 1-1: Coordinate aerogeneratori - WGS 1984 (Gradi decimali)

AEROGENERATORI	WGS 84 – GRADI DECIMALI	
	Longitudine E	Latitudine N
LND01	11,624892	43,841318
LND02	11,607327	43,83826
LND03	11,606243	43,833286
LND04	11,600809	43,820447
LND05	11,598567	43,815312
LND06	11,604624	43,827081

L’accesso al sito avverrà mediante strade esistenti a carattere statale a partire dal porto di Ravenna. Successivamente, le principali strade provinciali e comunali del territorio, in aggiunta alle piste appositamente create, permetteranno di collegare le singole piazzole di ciascuna torre con la viabilità pubblica esistente (Figura 1.2, Figura 1.3 e Figura 1.4).

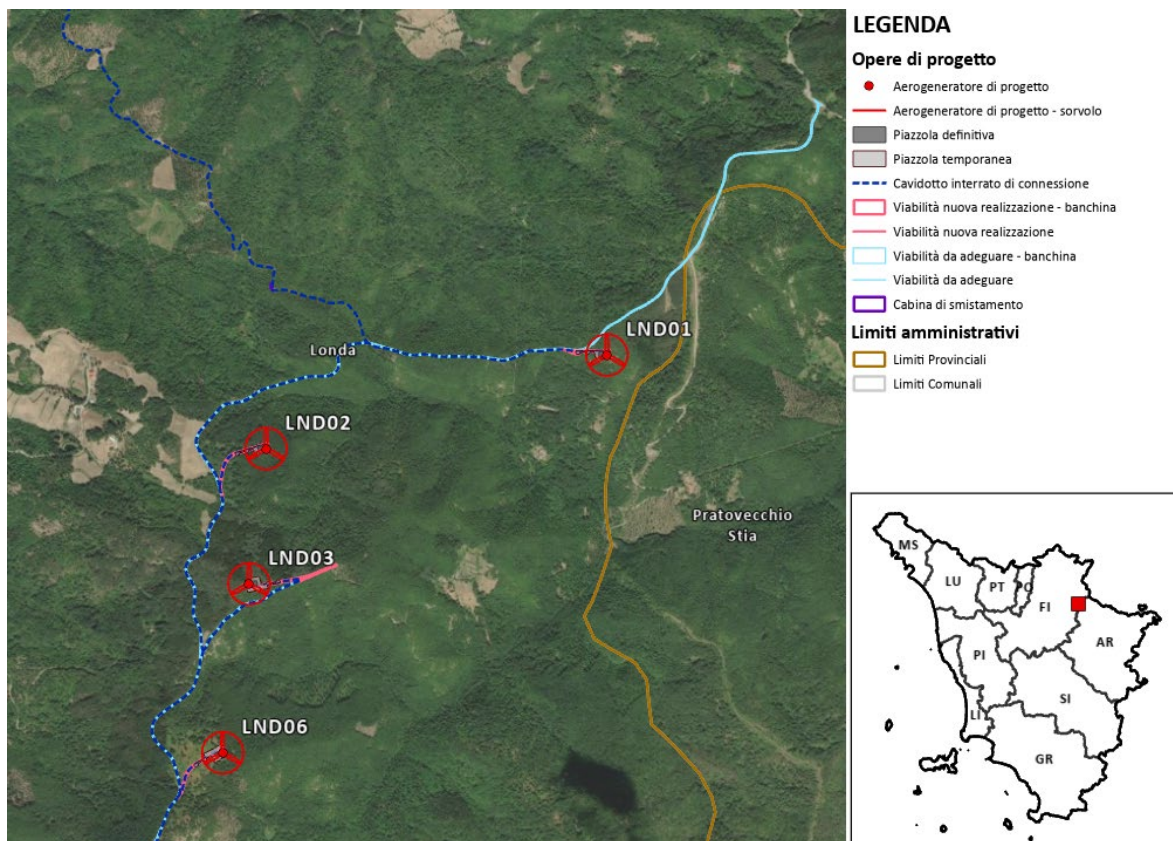


Figura 1.2: Inquadramento del cavidotto di connessione e della viabilità di progetto nella parte nord-est del layout

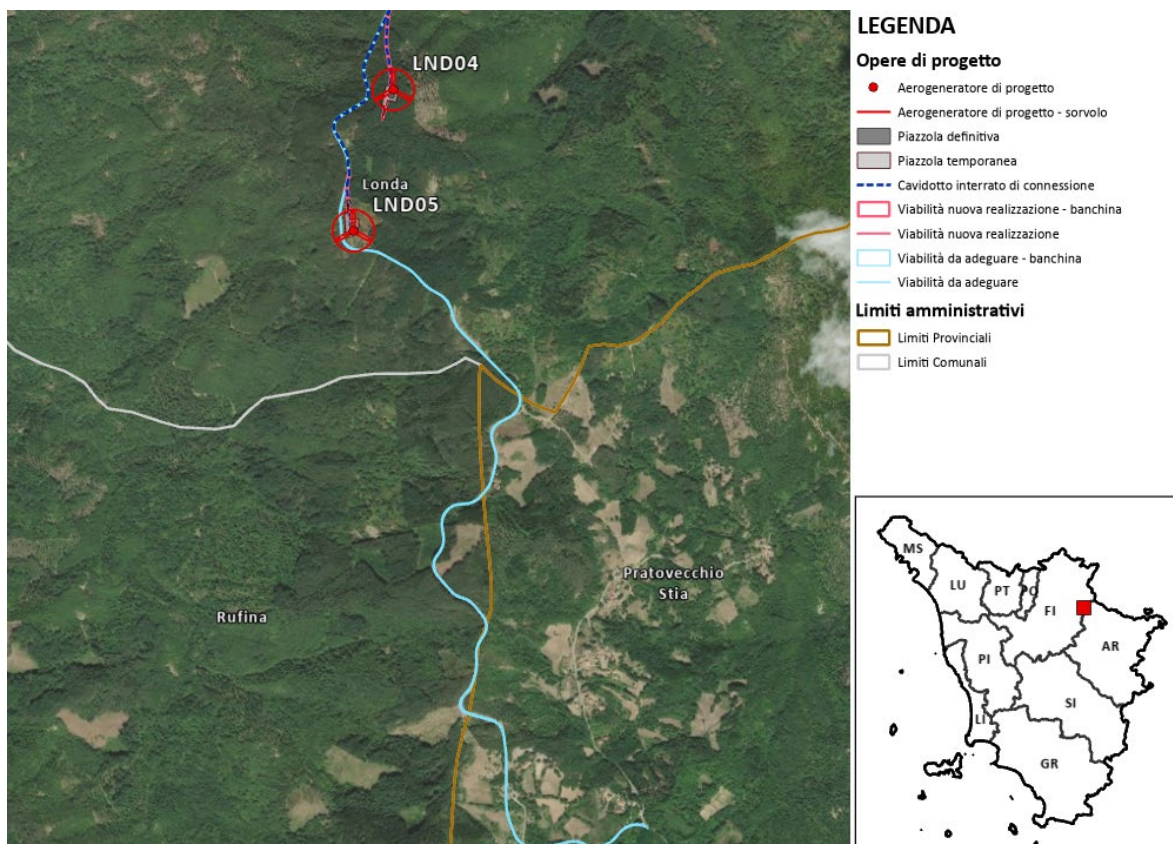


Figura 1.3: Inquadramento del cavidotto di connessione e della viabilità di progetto nella parte sud del layout

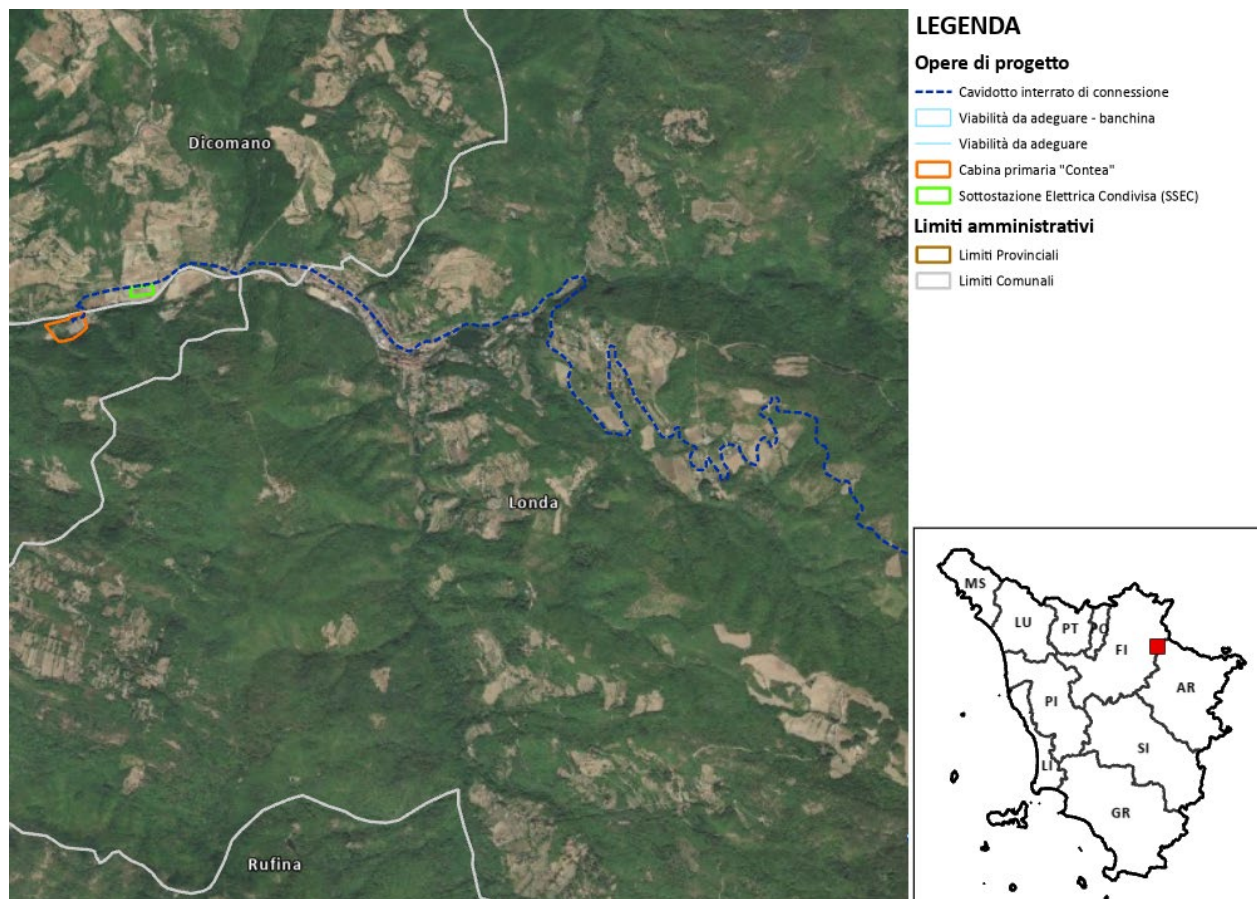


Figura 1.4: Inquadramento delle opere di connessione nella parte ovest del layout

2. REGIONE TOSCANA - DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA – PROT. 0586911 DEL 21/07/2025 E 31/07/2025

“Per quanto riguarda gli aspetti concernenti la conformità ai contenuti minimi prescritti dal DM 11/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, inoltre, la documentazione depositata dovrà essere integrata o modificata secondo quanto di seguito indicato:

- a) integrare con elaborati progettuali relativi al potenziamento/rifacimento degli elettrodotti RTN a 132 kV "Barberino - Borgo S. Lorenzo - Contea - Pontassieve" (indispensabile e parte integrante, ai sensi del DM 10/9/2010 punti 3 e 13.1, della presente iniziativa) ancorché non benestariati dai gestori di rete;*

Si comunica quanto segue:

- in data 31/10/2023 la Scrivente ha trasmesso richiesta di STMG a Terna S.p.a.;
- in data 10/01/2024 con prot. 3411 Terna S.p.a. ha risposto “Vi comunichiamo che stiamo valutando di concerto con la società e-distribuzione S.p.A. la fattibilità alla connessione alla rete di distribuzione del suddetto impianto. Al riguardo Vi informiamo che, a valle della risposta di e-distribuzione, ed in caso di esito positivo del coordinamento suddetto in merito alla connessione del Vs. impianto, sarà cura di quest’ultima comunicarVi la soluzione tecnica minima generale (STMG), ai sensi dell’articolo 34 dell’Allegato A alla Delibera ARG/ELT 99/08 (TICA) e s.m.i.”
- in data 22/04/2024 la Scrivente ha trasmesso richiesta di STMG a e-distribuzione;
- in data 05/08/2024 e-distribuzione ha trasmesso la STMG con codice di rintracciabilità 425291236 che prevede il potenziamento/rifacimento degli elettrodotti RTN a 132 kV "Barberino - Borgo S. Lorenzo - Contea - Pontassieve" gestito da Terna;
- In data 01/10/2024 la Scrivente ha accettato il preventivo di connessione 425291236 di e-distribuzione;
- In data 11/03/2025 la Scrivente ha chiesto a e-distribuzione di attivare il tavolo tecnico di coordinamento per condividere con altri produttori le soluzioni tecniche utili alla progettazione per la connessione dell'impianto, o se non presenti altri produttori, le soluzioni tecniche progettuali per la progettazione delle opere di Rete necessarie;
- A seguito di ulteriori numerosi solleciti, in data 29/10/2025, e-distribuzione ha trasmesso alla Scrivente tramite e-mail la nota ricevuta da Terna S.p.a. con indicazione della consistenza dei lavori di potenziamento/rifacimento degli elettrodotti RTN a 132 kV "Barberino - Borgo S. Lorenzo - Contea - Pontassieve".

Si comunica che a seguito della comunicazione sopra citata, la Proponente ha avviato il tavolo tecnico con Terna ed e-distribuzione al fine di concordare i criteri specifici da adottare per il potenziamento dell'elettrodotto, conformemente alle esigenze del Gestore della RTN.

Si rimanda agli elaborati:

- **01_rel_tec - RELAZIONE TECNICA LINEA 132 kV**
- **02_inq_ort - INQUADRAMENTO ORTOFOTO LINEA 120 kV**
- **03_inq_ctr - INQUADRAMENTO CTR LINEA 120 kV**
- b) completare il progetto e i suoi elaborati con le aree private da assoggettarsi a vincolo preordinato all'esproprio laddove indispensabili per la realizzazione del progetto: in particolare è necessario accludere gli elaborati delle “aree di trasbordo” e degli allargamenti delle strade successivi a dette aree di trasbordo;*

Si premette che in questa fase è stato condotto uno studio relativo al trasporto dei componenti degli aerogeneratori, considerando come porto di riferimento quello di Ravenna. Tuttavia, la scelta

finale del percorso da effettuare sarà oggetto di accurate valutazioni successive basate sugli studi che saranno effettuati dal costruttore a seconda del modello di aerogeneratore scelto, al fine di garantire il raggiungimento del sito senza difficoltà e, soprattutto, limitando il numero di interventi da apportare alle strade e al territorio circostante. Redatto il piano di trasporto definitivo, verranno presi i dovuti accordi con le autorità competenti territoriali interessate.

Per completezza dello studio condotto in questa fase di progettazione, si è reso indispensabile individuare due aree separate per le operazioni di trasbordo (Figura 2.1, Figura 2.2, Figura 2.3): una per il trasbordo delle pale, localizzata nei pressi di Barberino di Mugello (FI), ed una destinata alle torri e ad alcune componenti in località Pontassieve (FI). Entrambe avranno carattere temporaneo (circa sei mesi).

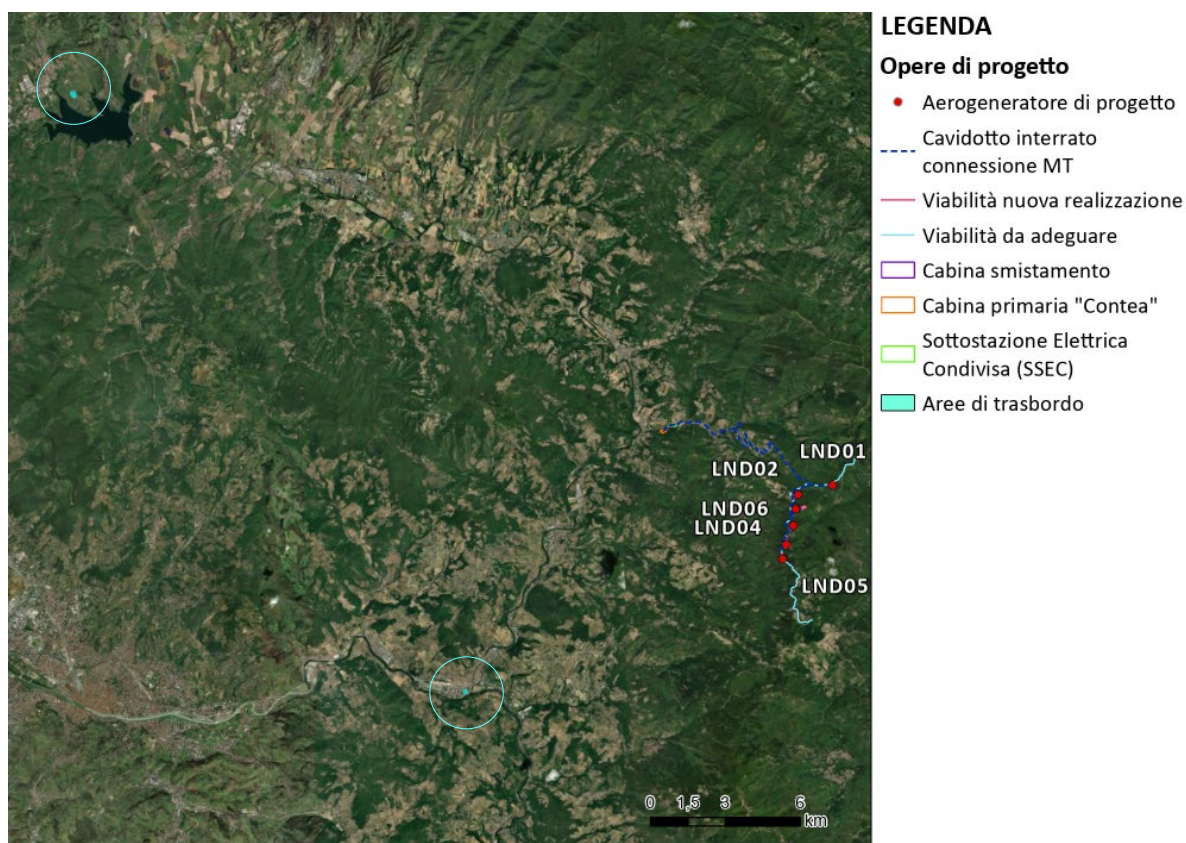


Figura 2.1: Localizzazione delle aree di trasbordo (cerchiate in azzurro) previste in relazione alle opere in progetto.

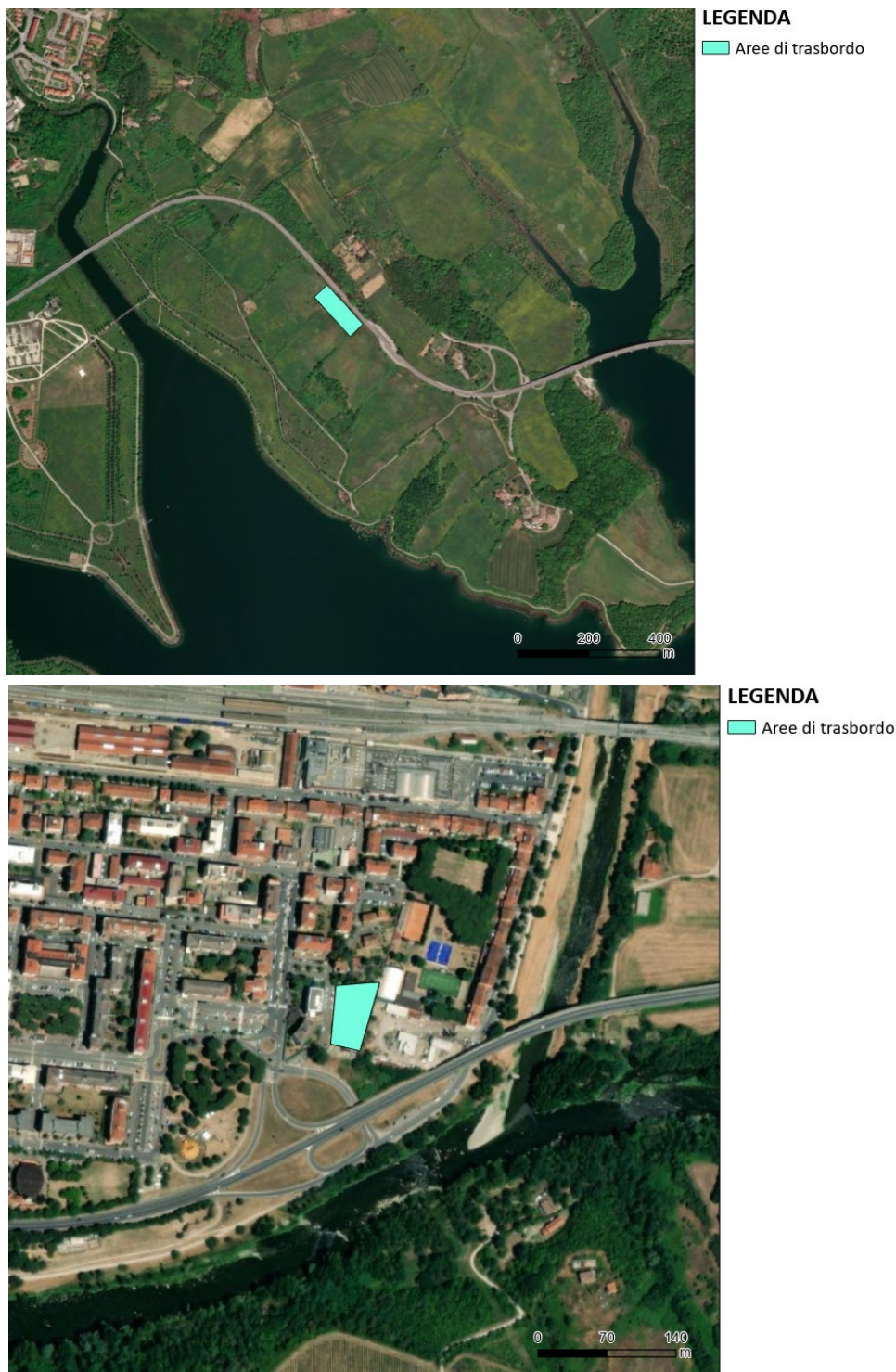


Figura 2.2: Zoom delle due aree di trasbordo previste. In alto l'area di trasbordo in località Barberino di Mugello, in basso l'area di trasbordo in località Pontassieve

Mentre l'area di trasbordo in località Barberino di Mugello coinvolge uno spazio direttamente adiacente ad una strada, l'area di trasbordo in località Pontassieve prevede l'accesso dallo svincolo Nord in uscita della SS67, tramite strade esistenti sussistenti sulle particelle 1964, 1965, 2000, 1994, 1995 del Foglio 199 (Figura 2.3).

Il tratto di strada previsto è riportato in Figura 2.4.



Figura 2.3a: Inquadramento catastale area di trasbordo in località Barberino di Mugello.

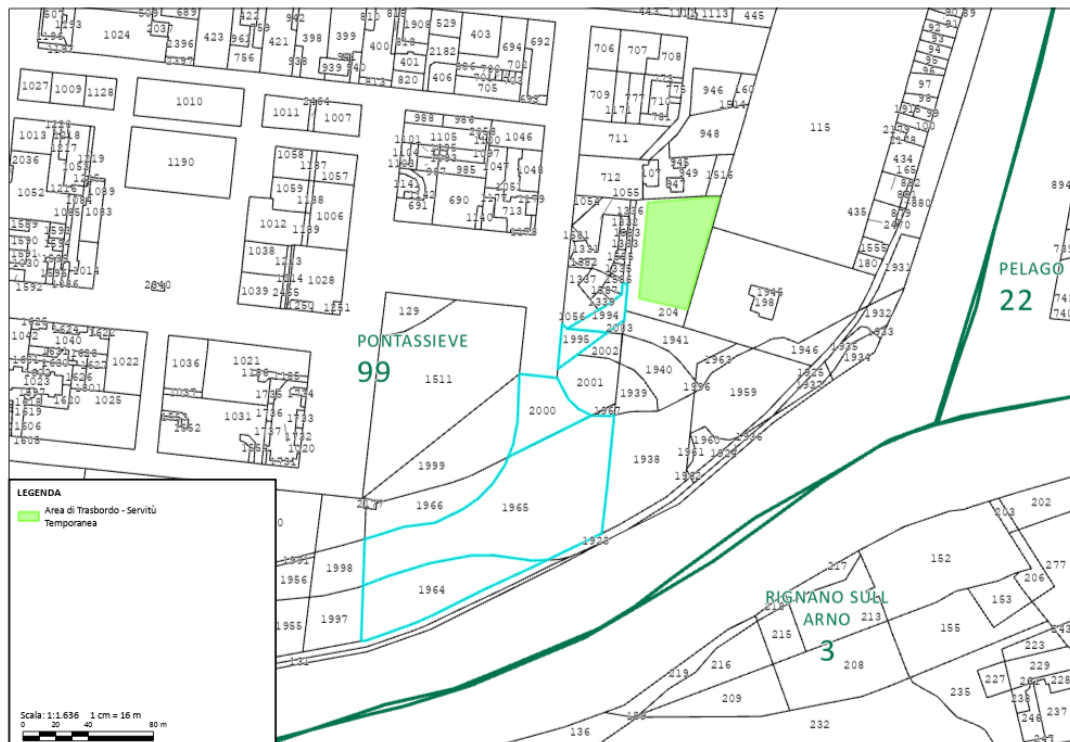


Figura 2.3b: Inquadramento catastale area di trasbordo in località Pontassieve (evidenziate in azzurro le particelle coinvolte dal passaggio dei mezzi per l'area di trasbordo in località Pontassieve).



Figura 2.4: Accesso dallo svincolo Nord in uscita della SS67, tramite strade esistenti per l'area di trasbordo in località Pontassieve.

Si rimarca che lo studio condotto potrebbe essere soggetto a modifiche basate sugli studi che saranno effettuati dal costruttore a seconda del modello di aerogeneratore scelto, al fine di garantire il raggiungimento del sito senza difficoltà e, soprattutto, limitando il numero di interventi da apportare alle strade e al territorio circostante. Redatto il piano di trasporto definitivo, verranno presi i dovuti accordi con le autorità competenti territoriali interessate, oltre che gli accordi con i proprietari dei terreni privati interessati dai lavori temporanei previsti per il trasporto dei vari componenti.

- *c) le planimetrie di progetto devono contenere la localizzazione della cabina elettrica di smistamento (sedime da assoggettare a vincolo espropriativo) prevista in 02doc_tec 001_rtg e 02doc_tec 071_da_smis;*

La cabina di smistamento, di dimensione 20m x 6m circa, è presente in tutti gli elaborati planimetrici, compresi quelli di natura catastale. Di seguito si riportano gli stralci di alcuni elaborati di riferimento.

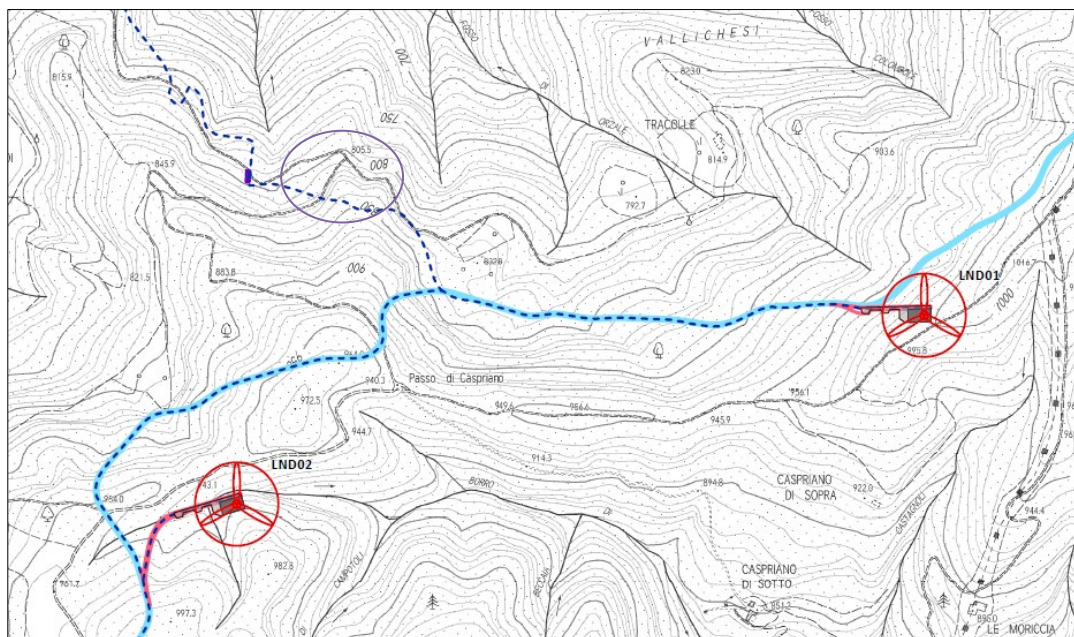


Figure 2.5: stralcio elab 3240_6725_LND_PFTE_T02_Rev1_INQUADRAMENTO CTR (collocazione cabina smistamento cerchiata in viola)

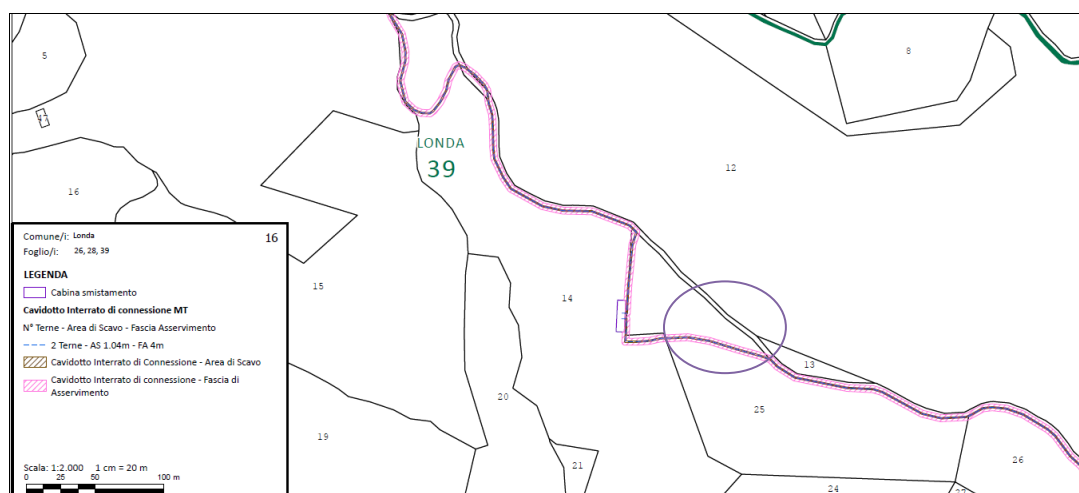


Figure 2.6: stralcio elab 3240_6725_LND_PFTE_T03_Rev1_PLANIMETRIA CATASTALE (collocazione cabina smistamento cerchiata in viola)

- *d) O2doc_tec 093_st Studio producibilità energetica, deve essere integrato con la durata dei rilievi, ai sensi del DM 10/9/2010 punto 13.1;*

Si rimanda all'elaborato **3240_6725_LND_PFTE_R28_Rev0_STUDIO PRODUCIBILITÀ** (tabella a pag. 5) depositato in sede di istanza di AU, nel quale è stato definito il periodo di rilevazione.

- *e) serve una versione dell'elenco ditte "aperta" (file xls o docx o simili) in cui poter oscurare determinati dati, per la predisposizione delle pubblicazioni web.*

Si rimanda ai files formato Excel:

- **3240_6725_LND_PFTE_R0.2_Rev1_ELENCO ELABORATI;**
- **3240_6725_LND_PFTE_R04_Rev0_PPE-DESCRITTIVO;**



- 3240_6725_LND_PFTE_R04_Rev0_PPE-DESCRITTIVO_no dati sensibili.

3. REGIONE TOSCANA - DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA – PROT. 0675925 DEL 26/08/2025

“integrare il pagamento degli oneri dovuti per il procedimento di VIA includendo nel calcolo anche i costi di dismissione dell’impianto, come definito dall’Allegato A alla DGR 1083/2024, ai punti 3 e 4”

Si rimanda al documento ns. Rif.: **3240_6725_LND_AMM_DA06_Rev1_ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO DEGLI ONERI ISTRUTTORI VIA** perfezionato con il pagamento integrativo richiesto.

“presentare l’autodichiarazione sugli assetti proprietari e sulla consistenza del capitale sociale ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera g-quater) del D.Lgs. n. 152/2006, introdotta dalla Legge di conversione del D.L. n. 153/2024;”

Si rimanda al documento ns. Rif.: **3240_6725_LND_AMM_DA21_Rev1_DICHIARAZIONE ASSETTI SOCIETARI.**

“presentare nuovamente un Avviso al Pubblico, rettificando quanto di seguito specificato rispetto all’avviso già trasmesso:

- *aggiungere, a pag. 1 dopo la descrizione del progetto, l’indicazione anche di tutti i Comuni potenzialmente interessati a livello di impatti ai fini VIA in base al calcolo dell’AIP (Area di Impatto Potenziale), tra i quali da una verifica effettuata emergerebbero almeno i seguenti ricadenti nel territorio toscano: San Godenzo, Borgo San Lorenzo, Marradi, Pelago, Reggello, Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull’Arno, Bagno a Ripoli e Fiesole, ricadenti nella Provincia di Firenze; Poppi, Chiusi della Verna, Bibbiena, Montemignaio, Castel San Niccolò, Ortignano Raggiolo, Castelfranco Piandiscò, Castel Focognano e Loro Ciuffenna, ricadenti nella Provincia di Arezzo, e i seguenti ricadenti nel territorio della Regione Emilia- Romagna: Santa Sofia, Bagno di Romagna, Premilcuore e Portico e San Benedetto;”*
- *“rettificare, all’inizio di pag. 3, che il progetto è sottoposto alla procedura di VIA di competenza regionale in quanto, sebbene rientri tra quelli compresi tra le categorie progettuali di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 2 lettera d) denominato “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW ” e pertanto sarebbe da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e dell’art. 48 della l.r. 10/2010, il proponente ha chiesto volontariamente, nell’ambito dell’AUE, il rilascio del provvedimento di VIA regionale secondo quanto previsto al punto 14.8 dell’Allegato 1 alle “Linee Guida per le autorizzazioni degli impianti alimentati da fonte rinnovabile” contenute nel D.M. del 10/09/2010;”*
- *“togliere, in fondo a pag. 3, tra le modalità per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico il servizio Apaci (non più attivo), lasciando le altre modalità già indicate, ovvero sostituire il suddetto paragrafo con la seguente dicitura: “Chiunque abbia interesse può presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA con le seguenti modalità: prioritariamente: - tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it; oppure: - per posta all’indirizzo: Piazza dell’Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI); - per fax al numero 055 4384390”*

Si rimanda al documento ns. Rif.: **3240_6725_LND_AMM_DA03_Rev1_AVVISO AL PUBBLICO.**



“relativamente alla documentazione tecnica, ai fini della pubblicazione da effettuare a cura del Settore VIA sul sito istituzionale della Regione, fornire la versione emendata di tutti i dati e documenti personali degli elaborati che li contengono, tra i quali da una verifica effettuata emergerebbero almeno i seguenti:

- *Elenco elaborati;*
- *Piano Particolare di esproprio.”*

Si rimanda ai documenti in formato Excel ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_PFTE_R0.2_Rev1_ELENCO ELABORATI
- 3240_6725_LND_PFTE_R04_Rev0_PPE-DESCRITTIVO
- 3240_6725_LND_PFTE_R04_Rev0_PPE-DESCRITTIVO_no dati sensibili



4. COMUNE DI PREMILCUORE, COMUNE DI PORTICI E SAN BENEDETTO – PROT. 0650625 DEL 12/08/2025

“desideriamo esprimere il nostro dissenso per le seguenti motivazioni:

- *Impatto ambientale: Il progetto potrebbe avere conseguenze significative sull'ecosistema locale, in particolare per quanto riguarda la flora e la fauna delle aree interessate.”*

Si evidenzia che, al fine di valutare in maniera approfondita le potenziali interazioni tra il progetto e l'ecosistema locale, sono state condotte tutte le necessarie analisi territoriali e ambientali, tra cui la Relazione Naturalistica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R04_Rev1_RN** e la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di II livello con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R07_Rev0_VINCA II LIVELLO**.

Tali studi hanno permesso di individuare eventuali criticità e di definire le misure di mitigazione più opportune. Le valutazioni effettuate hanno evidenziato che l'impatto del progetto sulla flora e fauna delle aree interessate risulta basso e mitigabile, garantendo quindi la compatibilità complessiva dell'intervento con il contesto ambientale.

Inoltre, sono previste delle misure di mitigazione atte a ridurre eventuali impatti sulla componente fauna e flora; pertanto, si rimanda alla Relazione Misure di Mitigazione con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R09_Rev0_MISURE DI MITIGAZIONE**, in particolare al capitolo **2.4**.

- *“Paesaggio: L'installazione degli aerogeneratori potrebbe alterare in modo irreversibile il paesaggio naturale e culturale della zona.”*

È stata condotta un'approfondita analisi paesaggistica, comprensiva di valutazioni di intervisibilità teorica e teorica cumulata, e di elaborati grafici fotorealistici, redatti secondo le linee guida del MiBAC e della Regione Toscana.

L'analisi ha dimostrato che l'intervento, pur introducendo elementi di nuova percezione visiva, non determina un'alterazione irreversibile del paesaggio, in quanto:

- la localizzazione degli aerogeneratori è stata attentamente ponderata sulla base delle caratteristiche territoriali e dei vincoli esistenti;
- sono stati rispettati i criteri di distanza dai principali recettori sensibili e dalle emergenze paesaggistiche;
- è stata condotta un'analisi delle alternative di progetto, da cui è emerso che la configurazione individuata rappresenta la soluzione più idonea e meno impattante;

Per approfondimenti si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_Rev1_SIA**, capitolo 6, per l'analisi delle alternative di progetto;
- **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T14_Rev1_INTERVTIC – MIBAC**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T15_Rev1_AIVAT**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T12_Rev1_INTERVTPE – MIBAC**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T13_Rev1_INTERVTPE - REGIONE TOSCANA**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T16_Rev1_INTERVISIBILITÀ AIVAT**;
- **3240_6725_LND_SIA_R10_Rev1_IMPATTO CUMULATIVO**;
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T08_Rev1_AIDONEE**;



- 3240_6725_LND_SIA_R03_T04_Rev1_AREE TUTELATE PER LEGGE;
 - 3240_6725_LND_SIA_R15_Rev0_RELAZIONE DI SINTESI DI CONFORMITÀ PIT-PPR;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T05_Rev0_NUCLEI STORICI E RURALI PSI;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T06_Rev0_COMPONENTE STORICO – CULTURALE;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T07_Rev0_PATRIMONIO ARCHITETTONICO;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T09_Rev0_VISTE PROSPETTICHE E PARAMETRI DI OSSERVAZIONE;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T10_Rev0_CONFRONTO PLANIMETRICO GIALLO/ROSSO;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T08_Rev0_ASSETTO OROGRAFICO CENTRI ABITATI;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 – 81;
 - 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.
- *“Viabilità e infrastrutture: Gli adeguamenti stradali e le opere connesse potrebbero causare disagi alla comunità locale e compromettere la qualità della vita dei residenti.”*

Il progetto prevede il riutilizzo della viabilità esistente, limitando al minimo indispensabile la realizzazione di nuovi tratti viari, peraltro in gran parte temporanei e funzionali esclusivamente alla fase di cantiere.

Gli eventuali adeguamenti sono stati progettati in modo da non determinare alterazioni morfologiche significative e da garantire la sicurezza delle operazioni di trasporto senza incidere sulla qualità della vita dei residenti. Si tratterà di una serie di interventi locali e puntuali, che conformemente alle prescrizioni degli Enti competenti, permetteranno un generale miglioramento e adeguamento della viabilità esistente agli standard attuali, con generali benefici per tutti gli utenti delle strade interessate.

In fase di esercizio, infatti, la presenza di traffico sarà pressoché nulla, salvo sporadici interventi di manutenzione programmata. Pertanto, l’impatto complessivo sulla viabilità e sulle infrastrutture locali risulta trascurabile e reversibile.

Inoltre, le superfici temporaneamente interessate dalle attività di cantiere, quali ad esempio le aree utilizzate per le piazzole temporanee, saranno oggetto di interventi di ripristino ambientale al termine dei lavori, con il reintegro delle condizioni preesistenti (ante operam) sia in termini morfologici che di destinazione. Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R21_Rev0_PIANODISMISSIONE E RIPRISTINO FINALE.**

- *“Coinvolgimento della comunità: Ritengo che il progetto non abbia adeguatamente coinvolto la popolazione locale nelle fasi preliminari, limitando la possibilità di un confronto trasparente e partecipativo.”*

La Proponente ha avviato, fin dalle fasi preliminari di progettazione, interlocuzioni costanti con gli Enti locali direttamente coinvolti dalla presenza del parco eolico “Londa”. Si comunica la disponibilità ad ulteriori confronti, al fine di presentare le caratteristiche progettuali, i benefici connessi allo sviluppo di impianti ad energia rinnovabile sia a livello nazionale sia locale, con particolare attenzione agli interventi previsti per limitare le interferenze ambientali connesse.



5. COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO - PROT. 0668050 DEL 21/08/2025

“Relativamente agli interventi sulla viabilità si fa presente che risultano interessate viabilità non di competenza comunale e nello specifico di competenza di Autostrade SpA (tratto in uscita dal casello di Barberino), di competenza di Città Metropolitana di Firenze lungo la S.P. 131 (tratto dal casello Autostradale fino all’innesto con la SS 65 della Futa) e di competenza di ANAS lungo la SS 65 della Futa (tratto dall’innesto con la SP 131 fino al confine comunale con il Comune di Scarperia e San Piero) . Pertanto, ogni e qualsiasi intervento sulle suddette viabilità dovrà essere autorizzato rispettivamente dagli Enti proprietari delle strade medesime.”

Gli interventi necessari sulla viabilità di competenza di Autostrade SpA, Città Metropolitana di Firenze e ANAS saranno realizzati solo previa acquisizione delle dovute autorizzazioni da parte degli Enti proprietari delle infrastrutture. La S.P. 131, sarà interessata dal passaggio dei mezzi di trasporto per le pale, mentre si prevede un percorso diverso, tra il Comune Barberino di Mugello e l’area di progetto non passante per la S.P. 131, per il trasporto delle torri ed altre componenti. Per maggiori dettagli si rimanda al report ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R29_Rev0_REPORT DI FATTIBILITÀ TRASPORTO.**

“In considerazione della temporaneità dell’utilizzo della prevista area di trasbordo si ritiene, in linea di massima, che non ci siano elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici. Tuttavia, anche al fine di una più approfondita analisi di coerenza, si chiede che la documentazione presentata dal proponente debba essere così integrata: Analisi più approfondita relativamente agli effetti ed impatti sull’ambiente e sul paesaggio in relazione alle previsioni di durata dell’utilizzo dell’area, la quantificazione della stessa, eventuali modifiche morfologiche, eventuale realizzazione di manufatti, modalità di accesso, sistemazione dell’area e modalità di ripristino della stessa.”

Per i dettagli progettuali in merito alle aree di trasbordo previste, si rimanda al capitolo 2.2 della Relazione Tecnica Generale ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R01_Rev1_RTG.**

Per l’analisi degli impatti ambientali relativi alle aree di trasbordo, si rimanda al capitolo 7.5.2.2 dello Studio di Impatto Ambientale ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R01_Rev1_SIA.**

Per l’analisi degli effetti sul paesaggio relativi alle aree di trasbordo, si rimanda al capitolo 3 della Relazione Paesaggistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE.**

6. COMUNE DI FIESOLE – PROT. 0672752 DEL 25/08/2025

“Dagli elaborati non risultano evidenziati i potenziali impatti sul Comune di Fiesole o tanto meno non si ha contezza in quali elaborati, tra quelli trasmessi, essi siano descritti. Si chiede di inviare a questo Comune idonei elaborati grafici e documentali in cui siano chiaramente evidenziati tutti i potenziali impatti sul Comune di Fiesole, o se ne indichi ove questi siano trattati negli elaborati trasmessi.”

L’impianto in progetto non determina impatti diretti sul territorio del Comune di Fiesole. L’unico effetto potenziale è di tipo visivo; a tal fine, sono stati predisposti e integrati specifici fotoinserimenti nell’elaborato al quale si rimanda per i necessari approfondimenti, ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81
- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.

Il centro storico del Comune di Fiesole risulta distante circa 23 km dalla WTG più vicina. Di seguito, si riporta un estratto (Figura 6.1) dell’elaborato grafico ns. Rif.: 3240_6725_LND_SIA_R01_T16_Rev1_INTERVISIBILITÀ AIVAT, in cui è mostrato il grado di intervisibilità dell’impianto eolico nell’area del comune di Fiesole.

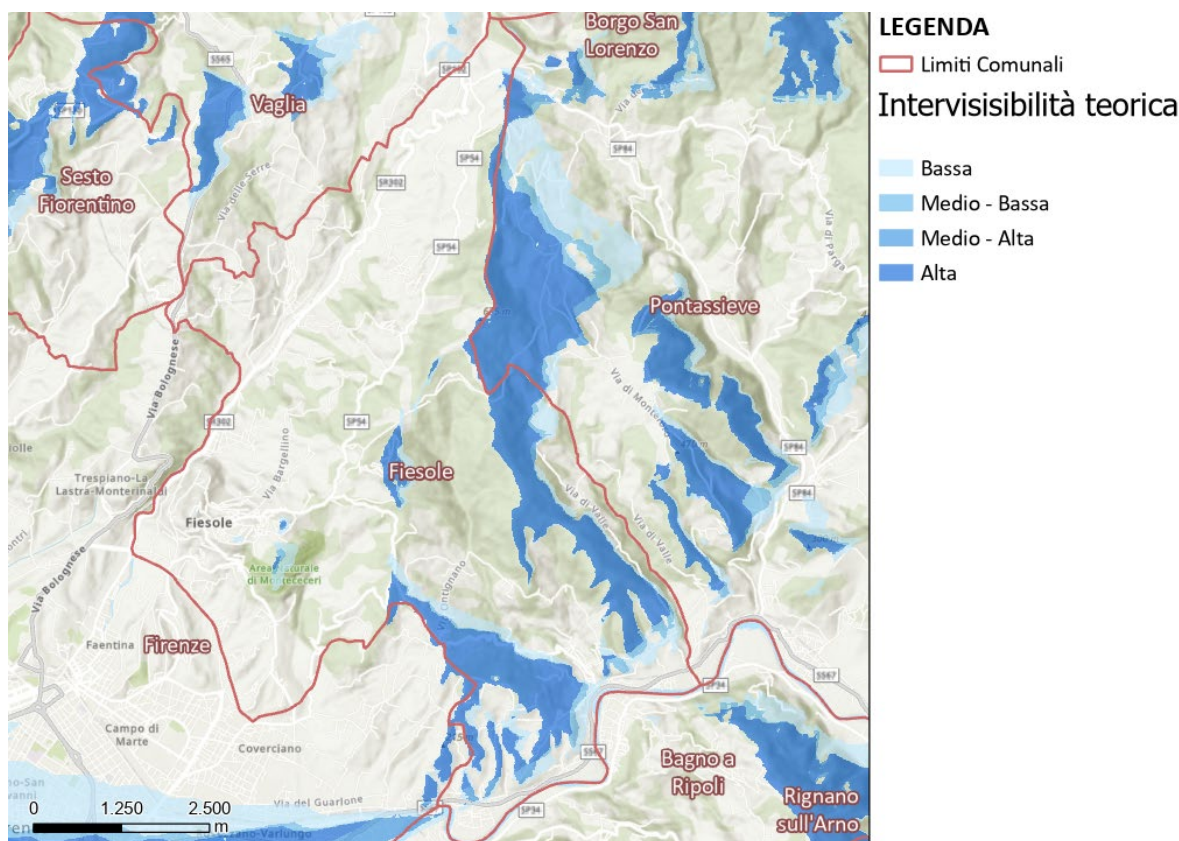


Figura 6.1: Grado di intervisibilità dell’impianto eolico in progetto dal Comune di Fiesole.



7. COMUNE DI RUFINA – PROT. 0677672 DEL 27/08/2025

“è necessario produrre la seguente documentazione integrativa:

- *Considerato che le fotosimulazioni fornite, relativamente alle visuali dal Comune di Rufina, prendono in considerazione punti di vista dai quali le opere in oggetto non risultano visibili, si chiede che siano predisposte fotosimulazioni con le seguenti viste:*
 - *dal percorso di crinale “Sentiero CAI n.5” con vista posizionata in prossimità dell’abitato di Pomino ed in punti significati e panoramici sui quali possono risultare visibili gli aerogeneratori (Monte di Pomino, Monte Fonte Fresca);*
 - *dal nucleo di Cigliano e cono visivo orientato verso i nuclei di Bucigna Vecchia – Bucigna Nuova – Vierle;”*

Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81**
- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.**

“Sia chiarito quale finitura cromatica sarà applicata agli aerogeneratori ed alle torri, poiché nell’elaborato R01 Relazione Tecnica Generale (pag.21) è descritta come “grigio chiaro o bianco opaco” mentre nell’elaborato 09 Misure di Mitigazione (pag. 27) sono proposte colorazioni delle torri in “toni del contesto boschivo” con applicazione di una “colorazione graduale sull’intera altezza del fusto”;

Si precisa che, nella Relazione Tecnica Generale (**3240_6725_LND_PFTE_R01_Rev1_RTG**), la finitura cromatica indicata corrisponde a quella standard dell’aerogeneratore fornito per l’impianto in progetto. Nella Relazione Misure di Mitigazione (**3240_6725_LND_SIA_R09_Rev0_MISURE DI MITIGAZIONE**) è invece riportata la disponibilità del Proponente a adottare, se ritenuto necessario e prescritto dagli Enti preposti, una colorazione alternativa per la torre degli aerogeneratori, più uniforme rispetto al contesto paesaggistico, da valutare e applicare nelle successive fasi di progetto, fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea.

“La Relazione Paesaggistica dovrà contenere una puntuale valutazione di ogni intervento previsto sul territorio comunale, con le necessarie valutazioni e verifiche, ai fini dell’espletamento delle procedure di cui al D.Lgs. 42/2004”

Per le valutazioni richieste, si rimanda alla Relazione Paesaggistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**, in particolare al capitolo **3**, in cui si riporta l’analisi delle aree tutelate per legge (art.142 del D.lgs. 42/2004) in relazione alle opere di progetto. All’interno del Comune di Rufina, sono presenti la Cabina Primaria “Contea” e dei tratti della viabilità esistente da adeguare (Figura 7.1).

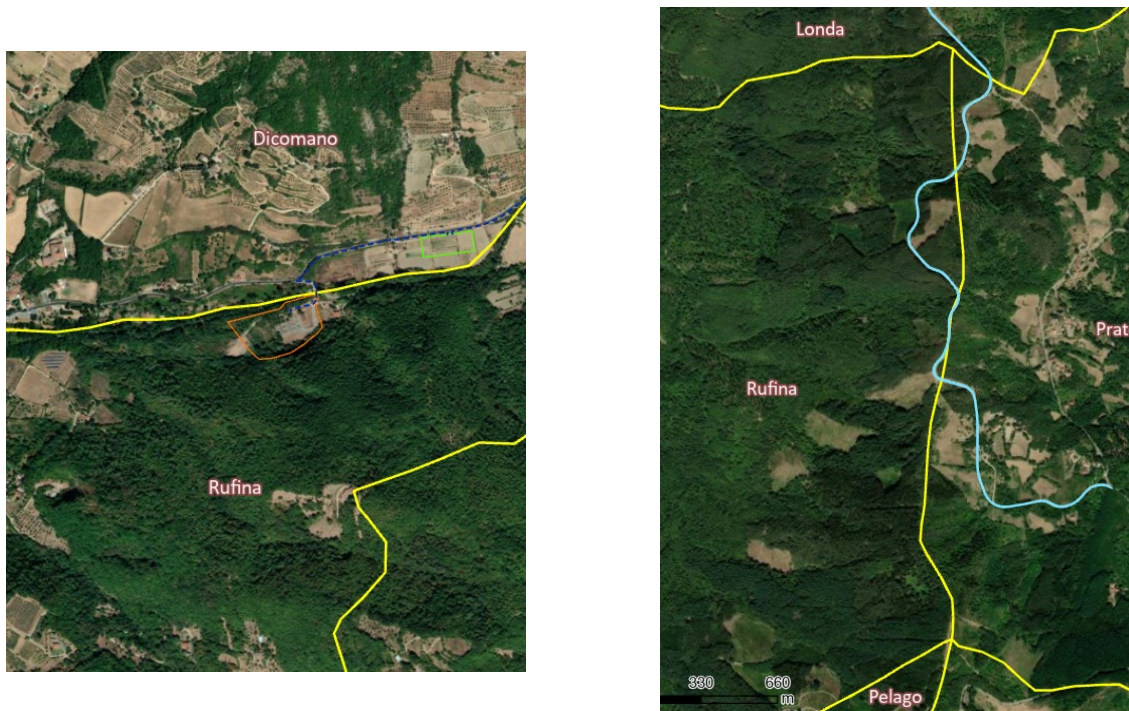


Figura 7.1: Opere di progetto previste all'interno del Comune di Rufina.

Come illustrato in Figura 7.2, alcune porzioni della cabina primaria "Contea" si sovrappongono alle perimetrazioni dei territori coperti da foreste e da boschi tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004.



Figura 7.2 : SE e Sottostazione elettrica in relazione alle aree tutelate per legge - art.142 del D.lgs. 42/2004

La viabilità esistente da adeguare si sovrappone in differenti punti alle perimetrazioni delle aree tutelate per legge quale:

- lett. g) territori coperti da foreste e da boschi.

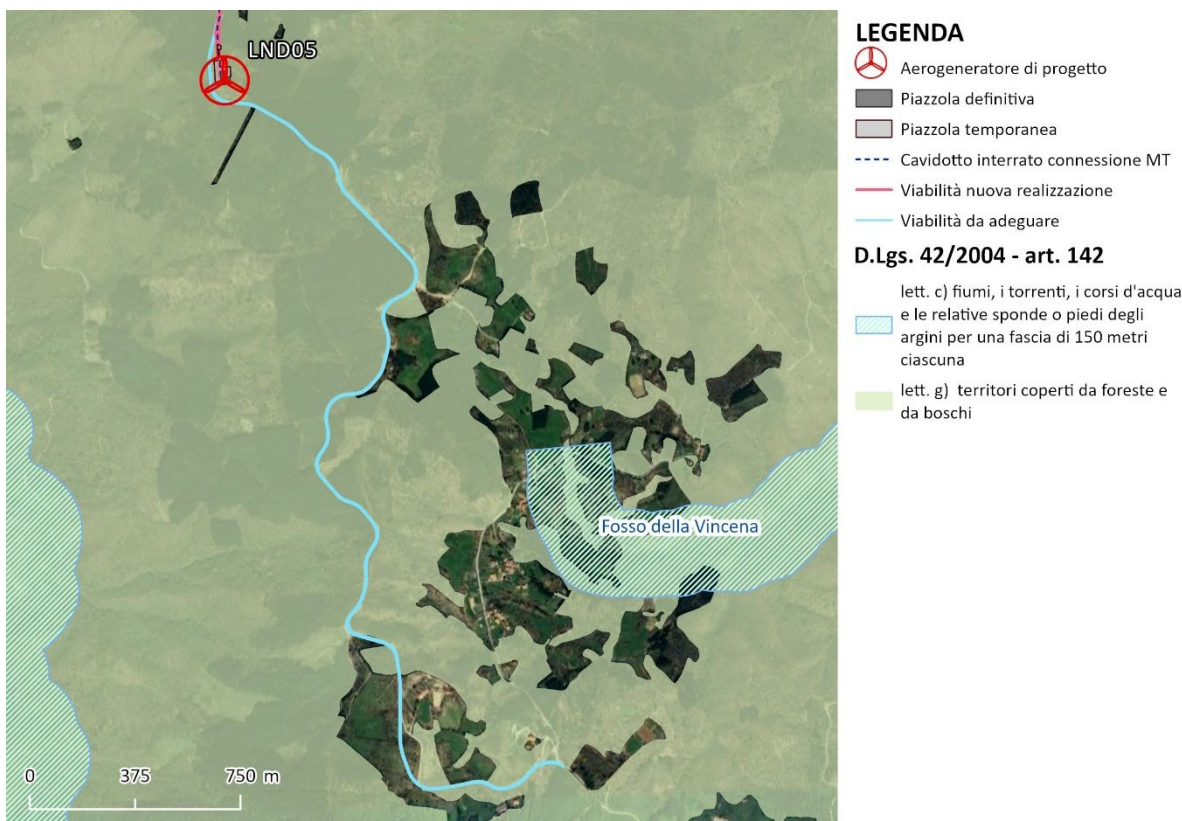


Figura 7.3: Viabilità esistente da adeguare in relazione alle aree tutelate per legge - art.142 del D.lgs. 42/2004

Si precisa che le opere di adeguamento alla viabilità sono opere temporanee, relativa alla sola fase di costruzione dell’impianto e che al termine della quale fase verranno ripristinate le condizioni ante - operam.

“In riferimento all’ampliamento della cabina elettrica primaria “Contea” come indicato nella Relazione Tecnica Generale (pag.48) si rileva quanto segue:

- *dovranno essere forniti specifici elaborati progettuali anche di tipo architettonico sia descrittivi che grafici, comprendenti anche le necessarie valutazioni di natura paesaggistica ai fini del Vincolo paesaggistico ex art. 142 D.Lgs 42/2004 e della conformità rispetto agli Strumenti Urbanistici vigenti;*
- *si richiedono chiarimenti in merito al perimetro dell’area di intervento per la realizzazione dell’ampliamento della Cabina Primaria Contea, come graficamente indicato a pag. 48-49 della Relazione Tecnica Generale, in quanto la stessa area è attualmente interessata da una previsione progettuale già oggetto di atto autorizzatorio regionale;”*

L’indicazione di “ampliamento della Cabina elettrica Primaria Contea” risulta essere un errore di scrittura, pertanto gli elaborati ns. Rif.:3240_6725_LND_PFTE_R01_Rev1_RTG e 3240_6725_LND_SIA_R04_Rev1_RN, sono stati aggiornati con la corretta dicitura, ovvero con l’indicazione che intervento consiste unicamente nell’aggiunta dello stallo, fornito dall’Ente competente, all’interno dell’area di pertinenza della cabina. A tal proposito, non sono stati prodotti elaborati progettuali o architettonici in quanto l’intervento indicato non sussiste. L’opera



è stata comunque considerata nelle analisi di conformità ai vincoli paesaggistici e agli strumenti urbanistici vigenti, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti:

- 3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE, capitolo 3;
- 3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU, capitolo 6;
- 3240_6725_LND_SIA_R15_Rev0_RELAZIONE DI SINTESI DI CONFORMITÀ PIT-PPR.

“Si richiedono chiarimenti in relazione alle modalità di esecuzione dell’elettrodotto per l’attraversamento del torrente Moscia, in quanto a pag. 39 della Relazione Generale lo stesso è da eseguirsi in antenna a 132 kV, mentre a pag. 47 della Relazione Generale e pag. 75 della Relazione Idraulica l’intervento è previsto con tecnica TOC – Trivellazione Orizzontale Controllata. L’intervento da eseguire dovrà essere oggetto di specifica progettazione anche architettonica con elaborati sia grafici che descrittivi”

La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata da e-distribuzione (CP: 425291236) prevede il collegamento dell’impianto in antenna a 132 kV sulla Cabina Primaria Contea. Tale configurazione riguarda in generale il tracciato del cavidotto; tuttavia, nei punti di interferenza con elementi idrici, è previsto il superamento mediante tecniche trenchless, e in particolare, ove necessario, con la TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata). Queste tecnologie consentono di ridurre al minimo l’interazione con gli habitat e di superare eventuali ostacoli morfologici in modo non invasivo, senza determinare modifiche al regime idrico dei corpi attraversati.

Al fine di superare l’interferenza del cavidotto di connessione con il torrente Moscia in presenza di un attraversamento idraulico con ponte o manufatto, si prevede l’utilizzo di tecniche di posa orizzontali guidate, o altri eventuali metodi alternativi, nel rispetto della morfologia territoriale anche al fine di minimizzare eventuali impatti sul territorio. In particolare, per gli attraversamenti idraulici in corrispondenza delle interferenze I21, I22, I24, I25 e I34 è attualmente previsto l’ausilio di staffatura. Tuttavia, nelle successive fasi progettuali, si potrà valutare l’ausilio di staffatura, di altre tecnologie trenchless, o dello scavo tradizionale a cielo aperto per la posa interrata del cavidotto. La soluzione progettuale più adeguata sarà valutata conformemente alle prescrizioni fornite dall’ente gestore. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Idraulica ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R11_Rev1_RELAZIONEIDRAULICA**, capitolo 9.3.

Per i dettagli progettuali si rimanda ai Tipologici ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R11_T03_Rev0_TIPOLOGICI ATTRAVERSAMENTI IDRAULICI**.

La progettazione di dettaglio, comprensiva anche degli aspetti architettonici relativi a ciascuna interferenza, sarà sviluppata nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

“In riferimento ai lavori di adeguamento della viabilità vicinale ricadente all’interno del foglio di mappa n. 41, e che risultano individuati nell’Elaborato O11_PL_TRAC nei tratti dal Km 2+334 al Km 1+504 e dal Km 1+532 al Km 1+234, si rileva quanto segue:

- *dovranno essere prodotti idonei elaborati progettuali in adeguata scala contenenti anche sezioni trasversali e longitudinali della viabilità interessata dalle opere di adeguamento con indicazione grafica e descrittiva delle modalità e tipologia di lavori da eseguire, dei volumi di sterro e di riporto e del loro eventuale riutilizzo, con particolare riferimento ed attenzione ai tratti dove il tracciato di progetto si discosta completamente dalla viabilità esistente, anche ai fini della conformità dell’intervento rispetto agli Strumenti Urbanistici vigenti;*
- *siano chiaramente ed analiticamente individuate le alterazioni al sistema boschivo presente nelle aree di intervento, anche per il necessario espletamento delle procedure di valutazione*



paesaggistica per la presenza di aree boscate sottoposte a Vincolo paesaggistico ex art. 142 D.Lgs 42/2004;

In merito alla richiesta relativa alla predisposizione delle sezioni trasversali e longitudinali della viabilità esistente da adeguare, si precisa che tale studio di dettaglio verrà approfondito in una fase successiva di progettazione esecutiva, durante la quale verranno condotti tutti gli specifici rilievi topografici. In questa fase di progettazione definitiva, il modello digitale del terreno (DTM) attualmente disponibile, con risoluzione 10x10 metri, non risulta pienamente accurato per consentire la definizione precisa e dettagliata dell'andamento e dei margini della sede stradale esistente. Si rimanda pertanto ad una fase successiva di progetto.

I volumi di sterro e di riporto e del loro eventuale riutilizzo sono riportati nella Relazione Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R06_Rev0_UTR**, in particolare si rimanda al capitolo **3.4**.

Si precisa che, in generale, non tutto il materiale scavato potrà avere i requisiti geomeccanici per la realizzazione dei rilevati strutturali. In questa fase quindi si ipotizza che il materiale scavato idoneo per essere riutilizzato è variabile tra 68% e 90% del totale in relazione al tipo di opera che si andrà a realizzare. La separazione del materiale idoneo da quello non idoneo, se necessario, sarà basata solo su analisi visiva in fase di cantierizzazione, senza previsione di trattamento del materiale scavato.

Per la definizione delle alterazioni al sistema boschivo si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R16_Rev0_RILIEVO BOTANICO DELLE AREE BOScate;**
- **3240_6725_LND_SIA_R16_T01_Rev0_PLANIMETRIA AREE BOScate CATASTALE;**
- **3240_6725_LND_SIA_R16_T02_Rev0_PLANIMETRIA AREE BOScate CTR.**



8. COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA – PROT. 0678164 DEL 27/08/2025

“nel paragrafo 1.2 inquadramento urbanistico non è stato dato indicazione dell’adozione del Piano strutturale Intercomunale, ad oggi prossimo all’Approvazione, indicazione non riportata neanche nella relazione urbanistica codice elaborato 3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev0_RU;”

Per l’analisi del Piano Strutturale Intercomunale (PSIC), con Delibera di Giunta n. 89 del 14/09/2018, in relazione alle opere di progetto si rimanda alla Relazione urbanistica ns. Rif.: 3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU, in particolare al capitolo 6.2.6.

“nel paragrafo 1.3 non viene data indicazione che l’intervento viene realizzato in prossimità del parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;”

Si rimanda al capitolo 1.3 della Relazione Tecnica Generale (3240_6725_LND_PFTE_R01_Rev1_RTG) per l’inquadramento paesaggistico ambientale dell’area di progetto, i cui approfondimenti si rimanda alla Relazione Urbanistica e allo Studio di Incidenza di II Livello ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU, capitolo 2.3.3;
- 3240_6725_LND_SIA_R07_Rev0_VINCA II LIVELLO, capitolo 3.7 e 6.

“paragrafo 2.3.1 nell’elaborato viene data indicazione che saranno da realizzare allargamenti degli incroci stradali e rettificare alcune curve che presentano attualmente raggi di curvatura ridotti. In progettazione è indicato che tali allargamenti saranno rimossi o ridotti successivamente alla fase di cantiere; si parla inoltre di una sezione stradale di ml 5.50 che sulle viabilità oggetto di modifica non è possibile avere se non modificando definitivamente il tracciato, comportando una variazione che trasforma sensibilmente i connotati paesaggistici dell’ambiente rurale e montano che caratterizza l’area in cui è previsto l’intervento. Inoltre, nel caso tali interventi rimanessero, si ritiene opportuno che venga redatta una variante urbanistica ai sensi dell’art.34 della L.R. 65/2014 necessaria ai fini dell’esproprio ai sensi del DPR 327/2001. A tale proposito preme evidenziare che questo Comune non è mai stato interpellato nell’ambito di tale progetto, benché citato anche nelle mascherine tra i comuni interessati, e vista la tipologia di opera sarebbe stato auspicabile anche per l’amministrazione comunale conoscerne prima l’intenzione ed il contenuto;”

Nel Comune di Pratovecchio Stia sono previsti adeguamenti alla viabilità esistente e due nuovi tratti finalizzati al trasporto delle componenti per la costruzione dell’impianto eolico in progetto. Tali lavorazioni avranno carattere esclusivamente temporaneo e sono limitate alla sola fase di costruzione dell’impianto. Inoltre, saranno realizzate con la stessa tessitura della viabilità vicinale del territorio, al fine di non comportare una variazione/trasformazione sensibile dei connotati del paesaggio, data la natura temporanea e la propria rimozione al termine dei lavori con ripristino delle condizioni ante-operam.

Dato lo sviluppo tecnologico e metodologico dei mezzi di trasporto delle componenti degli aerogeneratori e dell’esperienze accumulata dalle imprese operanti nel settore, si ritiene che la natura ed il tipo della serie di interventi sopra riportati non preveda significativi impatti sul territorio circostante. Si tratterà di una serie di interventi locali e puntuali, che concordemente con le prescrizioni degli Enti competenti, indurranno un generale miglioramento ed adeguamento della viabilità esistente agli standard attuali, con generali benefici per tutti gli utenti delle strade interessate.

“paragrafo 2.3.1: si chiedono chiarimenti in merito alla gestione dell’intervento ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi dell’art.42 della L.R. 39/2000 nell’area interessata nel comune di Pratovecchio Stia”



L'istanza di autorizzazione unica comprende al suo interno tutte le autorizzazioni/nulla osta previsti per la realizzazione dell'impianto, tra cui figura l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003 comprensiva dell'Autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalla Legge Forestale Toscana n. 39/2000 che verrà rilasciata dagli Enti preposti coinvolti nel procedimento in oggetto.

“paragrafo 2.7 - fase di dismissione: si presuppone che l'intervento abbia una durata prolungata nel tempo in considerazione dell'investimento previsto. Si chiede che venga fornito un approfondimento in merito, ovvero si chiede che all'interno del piano di dismissione vengano altresì inseriti i soggetti che si occuperanno della stessa dismissione anche nel caso in cui la ditta in questione possa non essere più in attività, ovvero in caso di cessione dell'impianto”

Si premette che il procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto prevede l'impegno da parte della Proponente a corrispondere, all'atto dell'avvio dei lavori, una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino da versare al soggetto indicato dall'Amministrazione Procedente mediante fidejussione bancaria o assicurativa. In caso di cessione dell'impianto ad altra Società, tutte le autorizzazioni, i contratti e le relative condizioni in essere al momento della sottoscrizione, verranno trasferiti in capo all'acquirente.

“le planimetrie trasmesse non evidenziano bene i confini comunali, non rendendo chiaro cosa accade in ogni ambito; la tavola 004_plan_cat risulta incompleta considerando che alcuni tratti della viabilità da adeguare non sono rappresentati, vedi per il comune di Pratovecchio Stia inquadramento 1 e mancanza di indicazioni sul tratto di viabilità da adeguare dalla strada proveniente da Gualdo”

Si rimanda ai seguenti elaborati grafici revisionati ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_PFTE_T03_Rev1_PLANIMETRIA CATASTALE;
- 3240_6725_LND_SIA_R01_T03_Rev1_CATASTALE.

“i tratti viari indicati come da adeguare nel comune di Pratovecchio Stia in realtà sono di nuova costruzione in quanto, per come indicati, non sono esistenti;”

Nel territorio del Comune di Pratovecchio Stia sono previsti due tratti di viabilità esistente da adeguare. In uno di questi, per esigenze logistiche e tecniche, è prevista la realizzazione di due brevi tratti di nuova viabilità, che si configurano come by-pass (Figura 8.1). Essendo le stesse con carattere esclusivamente temporaneo e limitate alla sola fase di costruzione dell'impianto e realizzate con la stessa tessitura della viabilità vicinale del territorio, non si ritiene che le stesse possano comportare una variazione/trasformazione così sensibile dei connotati del paesaggio proprio perché opere temporanee che verranno rimosse al termine dei lavori ripristinando le condizioni ante-operam.

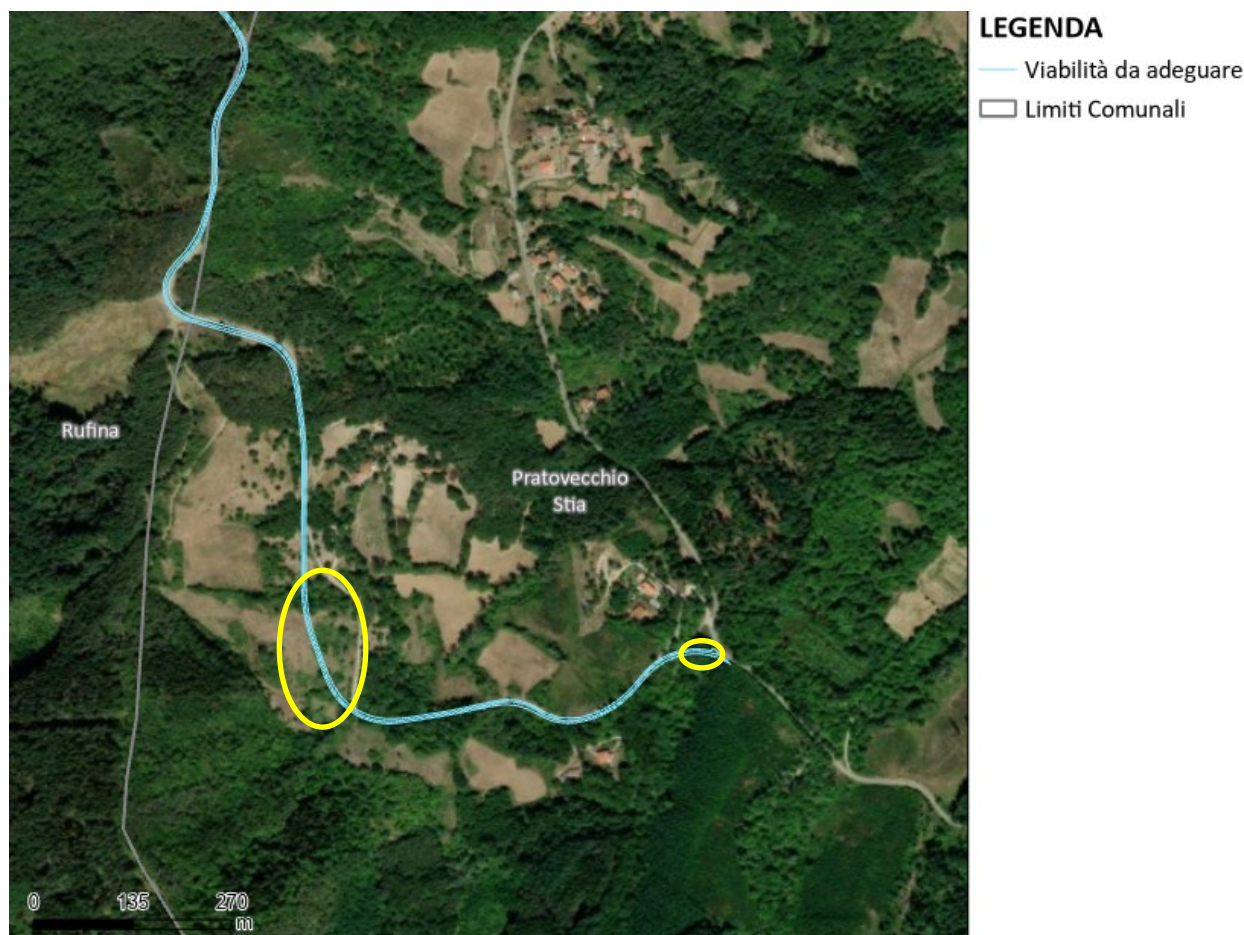


Figura 8.1: Viabilità esistente da adeguare nel Comune di Pratovecchio Stia. Cerchiati in giallo i by-pass temporanei.

La realizzazione dei bypass, che sono opere a carattere esclusivamente temporaneo e limitate alla sola fase di costruzione dell’impianto, saranno caratterizzate dalla stessa tessitura della viabilità vicinale del territorio, al fine di adeguare la viabilità esistente al trasporto delle componenti secondo i requisiti minimi di transito stabiliti dai fornitori delle turbine. Pertanto, vista la temporaneità delle stesse, non si ritiene che possano comportare una variazione e/o trasformazione sensibile del paesaggio, in quanto verranno rimosse al termine dei lavori, ripristinando le condizioni ante-operam.

Al fine di minimizzare la necessità degli interventi sulla viabilità esistente, per il trasporto delle pale è stato previsto l’impiego del sistema blade lifter, che consente di sollevare le pale in posizione semi-verticale, riducendo l’ingombro in curva.

“nella richiesta di autorizzazione unica, dato atto della modifica alla viabilità esistente, non si dà indicazione della richiesta di autorizzazione né ai fini del vincolo idrogeologico né di vincolo paesaggistico nel nostro territorio comunale per cui oltre al Comune di Pratovecchio Stia è interessata anche la Soprintendenza di Arezzo, Siena e Grosseto ed eventualmente l’Unione dei Comuni del Casentino.”

L’istanza di Autorizzazione Unica comprende all’interno la richiesta di tutti i nulla osta/pareri/autorizzazioni necessari alla costruzione ed esercizio dell’impianto eolico. Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, sono state attivate le procedure autorizzative di competenza (001_ist_au), comprendenti:

- la richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;



- la richiesta di autorizzazione al vincolo idrogeologico, in ottemperanza alla L.R. 39/2000 e al Regolamento Forestale della Toscana (D.P.G.R. 48/R/2003).

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Siena, Grosseto e Arezzo è stata coinvolta nel procedimento dalla SABAP per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato, ai fini del rilascio del contributo endoprocedimentale, sia con riferimento alla valutazione dei potenziali impatti ambientali determinati dall'intervento, sia per l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica (nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004) sul territorio aretino.

9. COMUNE DI DICOMANO – PROT. 0682233 DEL 29/08/2025

“Considerato che quanto previsto in progetto per il territorio comunale di Dicomano, riguarda alcuni terreni a destinazione agricola ubicati nel territorio rurale ed in particolare nell'ambito delle pianure alluvionali della Sieve e dei suoi affluenti e del Parco Fluviale oltre che aree per infrastrutture stradali e relative fasce di rispetto (artt. 50, 68 72 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico 2014) e dato atto che la disciplina dell'art 72 comma 8 delle NTA del RUC non ammette nelle aree del Parco fluviale la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”

Si rimanda agli elaborati integrati con il recepimento delle NTA del RUC del Comune di Dicomano:

- 3240_6725_LND_SIA_R01_Rev1_SIA, pag. 131;
- 3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU, cap. 6.2.4;
- 3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE, cap. 4.2.4;
- 3240_6725_LND_PFTE_T04_Rev1_STRALCIO PRG;
- 3240_6725_LND_SIA_R02_Rev1_SNT.

“chiarimenti sulla realizzazione del collegamento verso la cabina primaria “Contea” in relazione alla realizzazione del Ponte sul Torrente Moscia;”

Il progetto del Ponte sul Torrente Moscia risulta attualmente in fase di autorizzazione. Qualora l'opera venga realizzata, il collegamento verso la Cabina Primaria Contea sarà adeguato mediante le necessarie soluzioni progettuali, da concordare con gli Enti, al fine di garantire la piena compatibilità tecnica e la sicurezza dell'infrastruttura.

“la richiesta espressa di procedere anche alla modifica della disciplina urbanistica di cui all'art 72 delle Norme Tecniche di Attuazione del RUC 2014;”

Si precisa che il territorio comunale risulta interessato esclusivamente dalla Sottostazione elettrica condivisa (SSEC) e da un breve tratto del cavidotto interrato di connessione, realizzato su strada esistente.

Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica saranno richieste tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'impianto e delle relative opere connesse, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per l'analisi del Regolamento Urbanistico del Comune di Dicomano e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, si rimanda alla Relazione Urbanistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**, in particolare al capitolo **6.2.4**, ed all'elaborato grafico ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_T04_Rev1_STRALCIO PRG**.

“specificazione tecnica di quanto necessario ai fini della prevenzione incendi, con particolare riguardo alla sottostazione elettrica condivisa”

Si precisa come la sottostazione elettrica condivisa rientri nella competenza della società A.G.S.M. e non del proponente Hergo Renewables.

“la valutazione dell'intervisibilità e fotoinserimenti:

- *dal sentiero di crinale tra Frascole e Poggio Giovi;*
- *con punti di ripresa dal Convento e Chiesa di San Giovanni Battista a Sandetole (loc Contea);*
- *con punti di ripresa dagli scavi archeologici e dal cimitero di Frascole”*



Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81
- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.

“la valutazione acustica con riferimento anche alla nuova costruzione della sotto stazione elettrica condivisa”

Si precisa come la sottostazione elettrica condivisa rientri nella competenza della società A.G.S.M. e non del proponente Hergo Renewables.

“con riferimento al documento R29 -Report di fattibilità trasporto componenti, la descrizione, per ogni intervento di rimozione della criticità, del conseguente intervento di ripristino successivo al transito.”

Il Report di fattibilità del trasporto delle componenti (**3240_6725_LND_PFTE_R29_Rev0_REPORT DI FATTIBILITÀ TRASPORTO**) ha carattere preliminare e sarà validato successivamente al rilascio dell’Autorizzazione Unica, nella fase di progettazione esecutiva, una volta definito il modello di aerogeneratore che verrà effettivamente impiegato per la costruzione dell’impianto.



10.COMUNE DI SANTA SOFIA – PROT. 0682235 DEL 29/08/2025

“integrazione documentale e, nello specifico Foto-inserimenti con simulazione realistica della vista delle turbine dai percorsi principali situati nel Comune di Santa Sofia ed in particolare dal Passo della Calla inquadrati da punti panoramici con rendering comparativi (prima/dopo), in modo da valutare la reale percezione dell’impianto.”

Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81
- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.



11.UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE – PROT. 0678377 DEL 27/08/2025

11.1 UFFICIO VINCOLO IDROGEOLOGICO

“Dall’esame della documentazione progettuale si rileva in primo luogo l’utilizzo di un quadro conoscitivo di riferimento non adeguato allo stato delle conoscenze presenti all’interno del Piano Strutturale Intercomunale Valdiseive – in particolare sono stati utilizzati per le varie valutazioni tematismi presenti sul PITPPR, Geoscopio e sul PTCP della Città Metropolitana, quando il Psi Valdiseive approvato e conformato al PITPPR nel 2024 ne costituisce un approfondimento di scala, aggiornamento temporale e arricchimento delle conoscenze.”

Per l’analisi del PSI Valdiseive, in relazione alle opere di progetto, si rimanda alla Relazione urbanistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**, in particolare al capitolo **6.2.2** e allo Studio di Impatto Ambientale **SIA 3240_6725_LND_SIA_R01_Rev1_SIA**.

“La relazione urbanistica allegata al progetto, come pure il SIA, procedono ad una valutazione dei Piani Strutturali dei Comuni di Londa e Rufina non più cogenti dall’agosto del 2024, come pure fanno riferimento alle previsioni dei Ruc che all’oggi risultano in regime di salvaguardia art. 228 ed entrambi i comuni hanno approvato l’Avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo Intercomunale (per quanto riguarda Londa e San Godenzo) e del Piano Operativo comunale per quanto riguarda Rufina”

Per l’analisi del Piano Operativo Intercomunale, in relazione alle opere di progetto, si rimanda alla Relazione urbanistica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**, in particolare al capitolo **6.2.4 2** e allo Studio di Impatto Ambientale **SIA 3240_6725_LND_SIA_R01_Rev1_SIA**.

“La relazione urbanistica come pure il SIA non riportano una verifica di coerenza del progetto con le Strategie del Psi come pure non declinano la rispondenza degli interventi previsti con la disciplina del Patrimonio territoriale (STA_11) della Valdiseive contenuta nella parte Statutaria del Psi, e con strategie e direttive per le Unità di Paesaggio, con particolare riferimento a Dorsale del Falterona e Rilievi della Consuma. Si puntualizza la necessità di tale verifica in relazione alle modifiche previste dal progetto del parco Eolico sul reticolo viario fondativo, sul sistema delle opere idrauliche storizzate, sui castagneti da frutto ed sugli altri elementi rappresentati e normati nel Psi.”

Per la verifica di coerenza del progetto con le Strategie del Psi e la rispondenza degli interventi previsti con la disciplina del Patrimonio territoriale (STA_11) della Valdiseive contenuta nella parte Statutaria del Psi, si rimanda alla Relazione urbanistica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**, in particolare al capitolo **6.2.1 e 2** e allo Studio di Impatto Ambientale **SIA 3240_6725_LND_SIA_R01_Rev1_SIA**.

“Si ritiene inoltre necessario che siano aumentate le fotosimulazioni inerenti l’inserimento paesaggistico degli aerogeneratori, prevedendo nuovi e ulteriori punti di vista dai centri urbani principali (PTU), nuclei storici e rurali dei Comuni di San Godenzo, Londa, Rufina e Pelago e Pontassieve (solo bacino Sieve) rappresentati nella tavola del Territorio Rurale e Aperto del Psi (STA_09), come pure dalle principali visuali verso il Parco Eolico presenti sulla viabilità pubblica principale, in particolare SS 67 nel fondovalle, SP 556 Londa Stia, SR 70 della Consuma e SP Pomino n. 91”

Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati con Ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81**
- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.**



Inoltre, per la rappresentazione grafica dei centri urbani principali (PTU), nuclei storici e rurali dei Comuni di San Godenzo, Londa, Rufina e Pelago e Pontassieve (solo bacino Sieve) rappresentati nella tavola del Territorio Rurale e Aperto del Psi (STA_09), si rimanda all'elaborato grafico con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_T05_Rev0_NUCLEI STORICI E RURALI PSI**.

Elaborato 02doc_tec 049_relgeo Relazione Geologica e geotecnica:

- *Non si fa riferimento alle cartografie aggiornate del quadro conoscitivo e dello Statuto del territorio del Piano Strutturale Intercomunale (di seguito PSI) consultabili alla pagina <https://www.uc-valdarnoevaldisieve.fi.it/psiapprovato-web-psi>*

Si rimanda alla Relazione Geologica e Geotecnica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R10_Rev1_RELGEO**, in particolare al capitolo **5**, per l'analisi delle cartografie aggiornate del quadro conoscitivo e dello Statuto del territorio del Piano Strutturale Intercomunale (di seguito PSI).

- *mancano le analisi di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo.*

È stato redatto uno Studio Preliminare di Compatibilità Geomorfologica presente all'interno della Relazione Geologica e Geotecnica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R10_Rev1_RELGEO**, in particolare al capitolo **4**, mentre non sono state effettuate specifiche analisi di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo, previste nella successiva fase di progettazione.

- *Le indagini geotecniche e sismiche sono state eseguite in posizioni lontane da ogni intervento. Approfondire gli studi in prossimità degli interventi e sulla viabilità nella successiva fase di progettazione km.*

Nelle fasi progettuali successive saranno effettuate ulteriori indagini geotecniche e sismiche al fine di approfondire gli studi in prossimità delle aree di intervento previste.

- *Assenti le sezioni geologiche su ogni piazzola di intervento o sulla viabilità di accesso con particolare riferimento alle coperture, alla fratturazione e alla stratigrafia del substrato roccioso. La tematica deve essere oggetto di approfondimento in prossimità degli interventi e sulla viabilità nella successiva fase di progettazione.*

Nelle fasi progettuali esecutive successive saranno effettuate sezioni geologiche su ogni piazzola di intervento o sulla viabilità di accesso con particolare riferimento alle coperture, alla fratturazione e alla stratigrafia del substrato roccioso.

"02doc_tec 021_c_geo Carta geologica:

- *I layer tematici non sono nello stesso sistema di riferimento della cartografia tecnica regionale, pertanto, la sovrapposizione non è attendibile e scarna di informazioni stratigrafiche"*

Si rimanda all'elaborato grafico revisionato con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R10_T0p2_Rev1_CARTAGEOLOGICA**, all'interno del quale tutti i layer tematici rappresentati sono georiferiti nel medesimo sistema di riferimento EPSG:6707, conforme alla cartografia tecnica regionale. Di seguito:

- SHP CARTA GEOLOGICA = RDN2008 TM32 EPSG6707;
- CARTOGRAFIA DI BASE (CTR FORMATO TIFF): = RDN2008 TM32 EPSG6707.

“02doc_tec 052_rel_idr Relazione Idraulica

- L’uso del suolo utilizzato non proviene dal Piano Strutturale Intercomunale.*
- Le opere idrauliche considerate devono essere oggetto di dimensionamento puntuale nelle successive fasi di progettazione”*

Si rimanda alla Relazione Idraulica ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R11_Rev1_RELAZIONEIDRAULICA**, in particolare al capitolo **3.1**, per l’aggiornamento dell’uso del suolo secondo il Piano Strutturale Intercomunale.

Si conferma il dimensionamento puntuale delle opere idrauliche considerate nelle successive fasi di progettazione.

“02doc_tec1 005_prg per le emergenze archeologiche è inquadrato sul PSI ma non riporta alcun tematismo nel territorio del Comune di PRATOVECCHIO STIA (AR)”

Si rimanda all’elaborato grafico revisionato ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_T04_Rev1_STRALCIO PRG**.

“Data la quantità di elaborati tecnici si prega di dividerli in sottocartelle macro-tematiche specificando la relativa e corretta denominazione della cartella di appartenenza. Questo per evitare ulteriori suddivisioni in fase di pubblicazione.”

Le cartelle sono state suddivise conformemente alle indicazioni regionali. Si rimanda all’elenco elaborati.

11.2 SERVIZIO ATTIVITÀ FORESTALI

“Quantificare le superficie oggetto di trasformazione del bosco (come definito dagli art. 79-80 del Regolamento Forestale 48/R) suddividendo le superfici tra aree assimilata a bosco e aree boscate come definite dall’art. 3 delle Legge Regionale n. 39 del 21-03-2000 e art. 2 e 3 del Regolamento Forestale 48/R.

Tra le aree oggetto di trasformazione devono essere considerati tutti gli interventi previsti dal progetto compresi i cavidotti, la nuova viabilità, gli allargamenti della viabilità, etc...che vanno ad impattare sulle superfici boscate e determinano trasformazioni aree boscate/assimilate a bosco come definite dall’art. 79 del Reg. Forestale 48/R.

Per ciascuna area oggetto di trasformazione si deve fornire una descrizione della composizione in specie, età del soprassuolo, forma di governo, stato fitosanitario etc, tenendo conto delle definizioni della Legge Regionale n. 39 del 21-03-2000.

Per ciascuna area oggetto di trasformazione si deve fornire cartografia di dettaglio catastale e topografica con quantificazione dell'estensione delle aree di trasformazione suddivisa per particella catastale e tipologia di soprassuolo boschivo oggetto di trasformazione. Deve essere fornito anche un conteggio suddiviso per comune, particella catastale delle superfici (estensione in ettari, mq etc...) oggetto di trasformazione boschiva.

Dovrà essere presentato il progetto di cui all’art. 81 comma 2 e 3 del Regolamento Forestale 48/R o, in alternativa, dichiarata l’intenzione di avvalersi della facoltà di cui al comma 6 del medesimo articolo.

Definire se gli interventi comporteranno l’eliminazione di boschi vetusti di cui all’ art. 3, comma 2, lettera s bis) del Testo unico delle foreste e delle filiere forestali.

Per la definizione delle alterazioni al sistema boschivo e la descrizione della composizione in specie e numero, si rimanda all’elaborato ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R16_Rev0_RILIEVO BOTANICO DELLE AREE BOScate**.



Per la cartografia di dettaglio catastale e topografica con quantificazione dell'estensione delle aree di trasformazione suddivisa per particella catastale, si rimanda agli elaborati grafici ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_SIA_R16_T01_Rev0_PLANIMETRIA AREE BOScate CATASTALE.
- 3240_6725_LND_SIA_R16_T02_Rev0_PLANIMETRIA AREE BOScate CTR.

“Se si intendono effettuare dei ripristini successivi dovrebbe essere presentato un progetto di rimboscimento a firma di dottore forestale più che altro per valutare gli aspetti paesaggisti e ambientali considerati gli impatti che ha il progetto.”

A valle della conferma del progetto da parte degli Enti, verrà redatto un progetto di rimboscimento a firma di dottore forestale.

“Definire se le aree di cambio di destinazione di uso/trasformazione interessano aree inserite nel catasto delle aree percorse da fuoco di cui alla L.R. 39/2000, art. 75.”

Al fine di individuare se le aree di cambio di destinazione di uso/trasformazione interessano aree inserite nel catasto delle aree percorse da fuoco di cui alla L.R. 39/2000, art. 75, è stato predisposto un nuovo elaborato grafico a cui si rimanda ns. Rif.: 3240_6725_LND_SIA_R01_T18_Rev0_AREE PERCORSE DAL FUOCO.

“Adeguare la varia documentazione progettuale in modo da rendere chiari gli interventi di trasformazione delle aree boscate si segnala, a titolo di esempio non esaustivo, la necessità di chiarire gli interventi n.4 e n.5, pagg. 29-30, file pdf “19v042_rel paes_eolico_giogo_partel_09dic 19), nei quali l’allargamento delle sedi viarie fino a 8,5 m e 5 m dovrebbe comportare l’estirpazione di piante, senza che ciò sia espressamente riportato.”

Il documento citato non è stato redatto per il presente progetto eolico né è nella titolarità del proponente.

Sono stati comunque esaminati gli interventi previsti dal PSI Mugello – Disciplina del Territorio, con particolare riferimento all’Art. 47 – Territori coperti da foreste e da boschi, in relazione alle opere previste nell’ambito del Piano Strutturale Intercomunale.

All’interno di tale pianificazione ricade il Comune di Dicomano, interessato da un breve tratto del cavidotto interrato di connessione e dalla Sottostazione Elettrica Condivisa (SSEC).

L’analisi condotta evidenzia che le opere non interferiscono con aree boscate, ma attraversano aree agricole prive di copertura forestale (Figura 11.1). In particolare, il cavidotto percorre per l’intero tratto interessato la viabilità esistente. Inoltre, non comportano modifiche dei caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle).

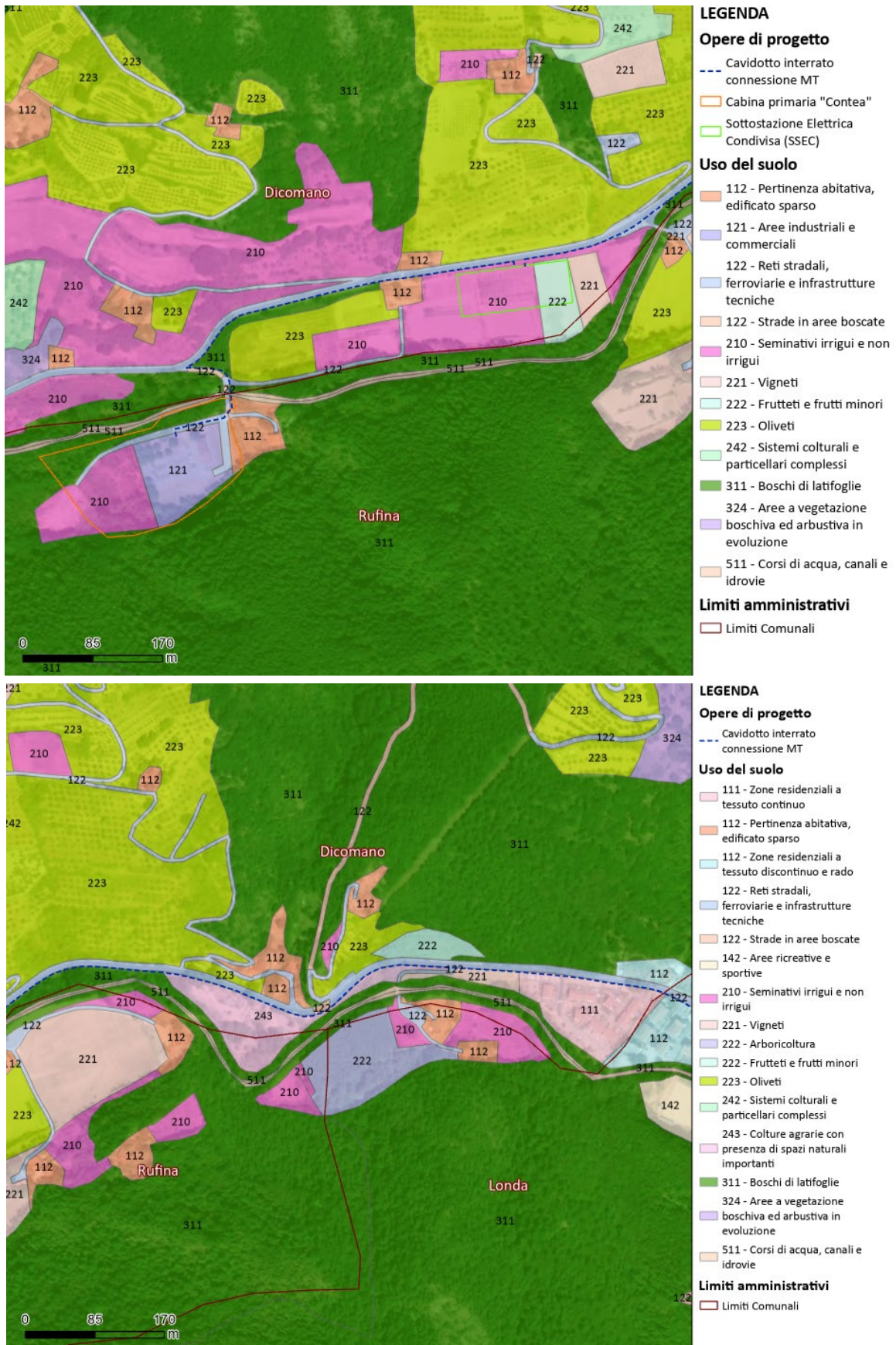


Figura 11.1: Uso del suolo in relazione alle opere di progetto che interessano il Comune di Dicomano.



Per approfondimenti in merito alle aree boscate coinvolte dalle opere di progetto, si rimanda alla relazione ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R16_Rev0_RILIEVO BOTANICO DELLE AREE BOScate**.

“Alcune tavole dell’elaborato 003_inqu_ctr, risultano difformi e discostanti rispetto ad altre e riportano interventi all’interno del parco nazionale (si veda a titolo non esaustivo la tav. 1)

Si rimanda all’elaborato grafico revisionato ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_T02_Rev1_INQUADRAMENTO CTR**.

“Si attesti la compatibilità degli interventi di trasformazione di bosco /assimilata a bosco in rapporto non solo alla tutela idrogeologica del territorio ma anche alle indicazioni e prescrizioni del PIT, piano territoriale di coordinamento (PTC) della provincia e degli strumenti urbanistici comunali.”

Per l’analisi della compatibilità degli interventi di trasformazione di bosco /assimilata a bosco in rapporto non solo alla tutela idrogeologica del territorio ma anche alle indicazioni e prescrizioni del PIT si rimanda alla relazione ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R15_Rev0_RELAZIONE DI SINTESI DI CONFORMITÀ PIT-PPR**, in particolare ai capitoli **3.1, 4.1.4 e 5.1.5**.

Per la conformità degli interventi, in riferimento al piano territoriale di coordinamento (PTC) della provincia e degli strumenti urbanistici comunali, si rimanda alla Relazione Urbanistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**, ai capitoli **6.1 e 6.2**.

11.3 COMUNE DI LONDA

“l’amministrazione richiede siano eseguite ulteriori fotosimulazioni con punto di ripresa verso il parco Eolico dai punti noti rappresentati nell’allegato fotografico alla presente, qualora ricompresi nelle aree di intervisibilità rappresentate nella tavola 109_intic_mb.pdf.”

Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81**
- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.**



12.PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI – PROT. 0677682 DEL 27/08/2025

“a distanza molto ravvicinata dal sito individuato quale parco eolico, è presente il sito UNESCO seriale transnazionale "Antiche Faggete Primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa". Di ciò si chiede di tener conto ai sensi delle vigenti normative.”

L'analisi del sito UNESCO seriale transnazionale "Antiche Faggete Primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa", a circa 11 km dall'aerogeneratore più vicino, è riportata all'interno della Relazione Urbanistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU**, capitolo **2.3.1**.

13.SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO – PROT. 0677466 DEL 27/08/2025

“Rilevato come all’interno del SIA, con specifico riferimento alla Componente Beni Culturali, non sia presente un quadro conoscitivo e uno studio relativo ai caratteri insediativi storici dell’area interessata dall’intervento e del suo intorno (assumendo un AIP di almeno 10 Km, comprendente i territori del bacino della Sieve, del Casentino e i versanti romagnoli), se ne richiede la redazione. Tale studio, condotto con adeguato grado di approfondimento, dovrà contenere anche la ricognizione puntuale del patrimonio architettonico tutelato dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004.

Tali elementi, oltre ad essere graficizzati in elaborati a scala adeguata, dovranno essere oggetto di descrizione sintetica, con immagini e riferimenti bibliografici a corredo.

Per quanto riguarda l’individuazione dei beni culturali presenti nell’areale degli impatti potenziali definito dal Ministero della Cultura, pari nel caso di specie a 20,2 km, si potrà fare riferimento ai beni presenti sulle piattaforme web Geoscopio regionale, Vincoli in rete, Patrimonio culturale dell’Emilia Romagna, [Portale dei beni culturali ecclesiastici e](#), per quanto riguarda la viabilità storica, la mappatura presente negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica degli enti territoriali interessati. Gli elaborati dovranno essere corredati da una tabella di sintesi e da considerazioni critiche.”

Al fine di fornire un quadro conoscitivo e uno studio relativo ai caratteri insediativi storici dell’area interessata dall’intervento e del suo intorno (assumendo un AIP di almeno 10 Km, comprendente i territori del bacino della Sieve, del Casentino e i versanti romagnoli), si rimanda all’elaborato grafico ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_T19_Rev0_COMPONENTE STORICO – CULTURALE**; ed alla Relazione Paesaggistica ns. Rif: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**, in particolare al capitolo 5.5.

Lo studio contiene anche la ricognizione puntuale del patrimonio architettonico tutelato dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004, a cui si rimanda con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_T20_Rev0_PATRIMONIO ARCHITETTONICO**.

Per quanto l’individuazione dei beni culturali presenti nell’areale degli impatti potenziali definito dal Ministero della Cultura, si rimanda agli elaborati con Ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R01_T14_Rev1_INTERVTIC – MIBAC;**
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T12_Rev1_INTERVTPE – MIBAC;**
- **3240_6725_LND_SIA_R01_T13_Rev1_INTERVTPE - REGIONE TOSCANA;**
- **3240_6725_LND_SIA_R10_Rev1_IMPATTO CUMULATIVO, capitolo 2.9.4.**

Si rimanda inoltre alla tabella allegata alla Relazione Paesaggistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**, riportante l’elenco dei beni culturali individuati nell’area di studio.

“Tavola di sintesi in scala adeguata rappresentante i beni architettonici, i centri e i nuclei storici e gli altri manufatti, comprese le strade e gli spazi pubblici di matrice storica, tutelati dalla parte II del D.Lgs. 2004 (con provvedimento o per legge) oggetto della sopra richiesta ricognizione, all’interno del buffer di 3 km atto a rappresentare condizioni di inidoneità dell’area a prescindere dalle relazioni di intervisibilità, del buffer di 10 km di cui all’AIP definito dalla Regione Toscana e di quello pari a 20,7 km definito dal Ministero della Cultura, al fine della valutazione degli impatti potenziali, anche indiretti. Tale elaborato dovrà contenere uno specifico layer (auspicabilmente da poter visualizzare o disattivare) relativo alla carta di intervisibilità già prodotta.”



Si rimanda all'elaborato grafico ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R01_T08_Rev1_AIDONEE**, in cui è possibile visualizzare i beni architettonici, tutelati dalla parte II del D.Lgs. 2004 (con provvedimento o per legge), all'interno del buffer di 3 km.

Per le strade e gli spazi pubblici di matrice storica, i centri e i nuclei storici e gli altri manufatti, tutelati dalla parte II del D.Lgs. 2004 (con provvedimento o per legge) oggetto della sopra richiesta ricognizione, si rimanda agli elaborati grafici ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_T19_Rev0_COMPONENTE STORICO – CULTURALE;**
- **3240_6725_LND_SIA_T20_Rev0_PATRIMONIO ARCHITETTONICO.**

“Viste prospettive fotorealistiche e a semplice contorno (cosidetto “fil di ferro”) delle opere in progetto che si percepiscono dai beni culturali individuati o dalle aree ad essi contermini, nello stato di fatto e di progetto, qualora ricorrano relazioni di intervisibilità. Per ciascun fotoinserimento dovranno essere indicati schematicamente il punto di ripresa, la direzione dell’asse ottico e la distanza dall’elemento dell’impianto più vicino intercettato visivamente. Al fine di consentire il controllo delle relazioni dimensionali, le viste prospettive a semplice contorno dovranno riportare la posizione dell’orizzonte del cerchio di distanza e l’intersezione del quadro prospettico con il piano geometrico, indicando l’altezza dell’osservatore. Gli elaborati dovranno essere corredati da una tabella di sintesi, da considerazioni critiche e dal riferimento alle fonti bibliografiche e documentarie consultate.”

Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81**
- **3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.**

“Viste prospettive fotorealistiche e a semplice contorno (cosidetto “fil di ferro”) delle opere in progetto dai beni paesaggistici di maggiore rilevanza, qualora ricorrano relazioni di intervisibilità; a tale proposito dovranno essere individuati i punti e i percorsi più significativi per la percezione dell’immagine panoramica e la fruizione, statica e dinamica del paesaggio. Dovranno essere presi in considerazione e compiutamente valutati, all’interno di un areale individuato mediante un AIP di 20,2 km secondo le indicazioni ministeriali, i luoghi privilegiati per la percezione, o a spiccata valenza simbolico identitaria (zone di cacumine e vette, percorsi e sentieri panoramici, emergenze geologiche, centri storici e nuclei storici, belvedere, vedute celebrate dall’arte e dalla letteratura, rifugi e bivacchi di pubblica fruizione). A tal fine si dovrà fare riferimento, oltre che alla cartografia che identifica le aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 42/2004 presenti nell’areale (in particolare quelle di maggiore prossimità all’impianto) e a quella relativa agli beni paesaggistici, ai punti di vista panoramici segnati nella cartografia e nella letteratura escursionistica e turistica. Per ciascun fotoinserimento dovranno essere indicati schematicamente il punto di ripresa, la direzione dell’asse ottico e la distanza dall’elemento dell’impianto più vicino intercettato visivamente. Al fine di consentire il controllo delle relazioni dimensionali, le viste prospettive a semplice contorno dovranno riportare la posizione dell’orizzonte, del cerchio di distanza e l’intersezione del quadro prospettico con il piano geometrico, indicando l’altezza dell’osservatore. Gli elaborati dovranno essere corredati da una tabella di sintesi, da considerazioni critiche e dal riferimento alle fonti bibliografiche e documentarie consultate.”

Al fine di valutare in modo puntuale gli aspetti legati alla fruizione del territorio interessato dall'intervento, è stato elaborato uno specifico studio di approfondimento, i cui contenuti sono riportati nel Capitolo 5.6 della Relazione Paesaggistica, ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.



“Elaborato contenente la rappresentazione e la descrizione di eventuali interferenze (compresi aree di cantiere, eventuali espropri o servitù) delle opere in progetto (aerogeneratori, nuovi edifici e manufatti, infrastrutture elettriche fuori terra e nel sottosuolo, viabilità di nuova realizzazione o adeguamento) con i beni immobili e aree tutelati dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004 puntualmente censiti, comprensiva di dichiarazione che l'intervento, così come progettato, non interessa ulteriori beni sottoposti a tutela culturale”

Per la rappresentazione e la descrizione di eventuali interferenze (compresi aree di cantiere, eventuali espropri o servitù) delle opere in progetto (aerogeneratori, nuovi edifici e manufatti, infrastrutture elettriche fuori terra e nel sottosuolo, viabilità di nuova realizzazione o adeguamento) con i beni immobili e aree tutelati dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004 puntualmente censiti, si rimanda all'elaborato grafico ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_T04_Rev1_AREE TUTELE PER LEGGE**. Per la loro trattazione e descrizione si rimanda invece al capitolo **3.2** e **3.3** della Relazione Paesaggistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**.

“elaborato cartografico e descrittivo che evidenzia, attraverso la rappresentazione della tessitura e il disegno paesaggistico, nelle sue componenti strutturali e nella sua evoluzione diacronica, evidenziando le condizioni di integrità, sensibilità e vulnerabilità dei sistemi strutturanti i paesaggi di matrice storica e recente (forestali, rurali, urbani, difensivi, religiosi, ecc.);”

La tessitura e il disegno paesaggistico dell'area di progetto, nelle sue componenti strutturali e nella sua evoluzione diacronica, sono rappresentati negli elaborati grafici ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R03_T07_Rev0_PATRIMONIO ARCHITETTONICO;**
- **3240_6725_LND_SIA_R03_T06_Rev0_COMPONENTE STORICO – CULTURALE;**
- **3240_6725_LND_SIA_R03_T05_Rev0_NUCLEI STORICI E RURALI PSI.**

Per la descrizione dei caratteri paesaggistici di area vasta, si rimanda al capitolo **5** della Relazione Paesaggistica ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_Rev1_RPAE**.

“per tutte le opere che ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica, dovranno essere predisposti specifici elaborati nello stato di rilievo, di progetto e sovrapposto (cosiddetto “giallo e rosso”), comprensivi di sezioni ambientali e fotoinserimenti contestualizzati, non limitandosi a schematizzazioni tipologiche; per le piazzole, i fotoinserimenti dovranno essere redatti con riferimento sia alla fase di cantiere, sia alla fase di esercizio; tale documentazione deve essere prodotta sia per le opere relative all'impianto eolico e ad esso direttamente connesse (aerogeneratori, viabilità di sito, sottostazione elettrica d'utenza, ecc.), sia per tutte le trasformazioni dello stato dei luoghi, anche temporaneo, che riguardano la viabilità di accesso al sito;”

In fase esecutiva di progetto saranno predisposti gli elaborati di dettaglio delle sezioni ambientali e fotoinserimenti contestualizzati, sia per le opere relative all'impianto eolico e ad esso direttamente connesse, sia per tutte le trasformazioni dello stato dei luoghi, anche temporaneo, riferiti sia alla fase di cantiere sia a quella di esercizio.

È stato predisposto uno specifico elaborato nello stato di rilievo, di progetto e sovrapposto (cosiddetto “giallo e rosso”) a cui si rimanda con ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_T10_Rev0_CONFRONTO PLANIMETRICO GIALLO/ROSSO**.

“rappresentazione cartografica e fotoinserimenti delle opere di ripristino previste in area sottoposta a tutela, contenente il dettaglio tecnico dell'esecuzione;”

In fase esecutiva di progetto saranno predisposti gli elaborati di dettaglio relativi alle opere di ripristino previste in area sottoposta a tutela.



“Sezioni ambientali in scala e numero adeguati funzionali alla comprensione degli effetti dell’intervento rispetto alla morfologia e alle caratteristiche geometriche e dimensionali dei rilievi locali. Le sezioni trasversali (circa perpendicolari alla linea di crinale secondario in cui si propone la collocazione degli aerogeneratori) dovranno essere tratte sia a monte sia a valle dell’impianto e dovranno essere posizionate in prossimità dei centri abitati e dei nuclei maggiormente prossimi ad esso. Le sezioni longitudinali dovranno avere andamento pressoché parallelo alla linea di crinale secondario ed essere posizionate, allo stesso modo, in corrispondenza degli insediamenti maggiormente significativi, su ambo i versanti, a mezza costa e su fondo valle. Per l’estrazione delle sezioni potrà essere utilizzato un Digital terrain model, che potrà essere altresì impiegato per ulteriori visualizzazioni tridimensionali schematiche, assometriche e prospettiche, indicando sempre i parametri di riferimento della rappresentazione.”

Sono state tracciate le sezioni trasversali a monte e a valle dell’impianto, posizionate in prossimità dei centri abitati e dei nuclei maggiormente prossimi ad esso. Per la relativa rappresentazione grafica si rimanda all’elaborato dedicato ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R03_T08_Rev0_ASSETTO OROGRAFICO CENTRI ABITATI.**

“Relazione di sintesi atta a dimostrare la conformità dell’intervento alla disciplina di PIT-PPR, in termini di ottemperanza alle indicazioni per le azioni e all’applicazione delle direttive per gli Ambiti di Pasaggio n. 7 “Mugello” e n. 12 “Casentino e Valtiberina”, con compiuto riferimento alle analisi di tutte le invarianti strutturali riconosciute dal piano, all’applicazione delle direttive e al rispetto delle prescrizioni dettate dalla Disciplina dei Beni Paesaggistici, nonché al rispetto delle finalità generali indicate all’art. 3.2 dell’Elaborato 1b, parte integrante del PIT-PPR, Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio, in applicazione e approfondimento delle disposizioni del DM del 10/09/2010.”

Al fine di dimostrare la conformità dell’intervento alla disciplina di PIT-PPR, si rimanda alla Relazione di Sintesi di Conformità al PIT-PPR ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R15_Rev0_RELAZIONE DI SINTESI DI CONFORMITÀ PIT-PPR.**

14.SETTORE FORESTAZIONE, AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI – PROT. 067690 DEL 27/08/2025

“In merito a quanto richiesto, come rilevato dagli elaborati denominati:

001_rtg

002_inq_ctr

092_trl_sgr

095_sia

102_vi

in taluni documenti si asserisce che “La realizzazione delle opere coinvolge in maniera marginale e per estensioni estremamente limitate elementi forestali, non tutti riconducibili ad individui di pregio.” mentre in altri si evidenzia un’ “occupazione” di 7,63 ha a carico di superfici boscate. In entrambi i casi la stima sembra eseguita su dati cartografici e non mediante rilievo in campo. Inoltre, non viene chiarito se in questa stima siano state valutate anche le fasi di cantiere, né se tale rilievo sia stato eseguito considerando le definizioni di bosco, trasformazione di bosco, tagli boschivi, tagli di manutenzione date dalla l.r. 3900 e nel relativo regolamento forestale. La documentazione presentata dunque non dettaglia le conseguenze dell’intervento in riferimento alle fattispecie previste dalla l.r. 39/00 e del relativo regolamento attuativo”.

Al fine di individuare con precisione l’estensione della superficie boschiva interessata nelle fasi di cantiere ed esercizio, nonché le specie e il numero di alberi coinvolti, è stato effettuato apposito sopralluogo in sito tra il 6 e l’8 ottobre 2025.

Gli esiti delle indagini e la loro analisi dettagliata sono illustrati nella Relazione con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R16_Rev0_RILIEVO BOTANICO DELLE AREE BOScate**.

Le opere previste nell’ambito del presente progetto interessano un’area classificata come bosco ai sensi della Legge Regionale Toscana 21 marzo 2000, n. 39 – “Legge Forestale della Toscana” e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, l’intervento rientra nelle previsioni dell’articolo 41 – Trasformazione del bosco, il quale stabilisce che:

“Costituisce trasformazione del bosco ogni intervento che comporti l’eliminazione della vegetazione forestale, al fine di utilizzare il terreno su cui la stessa è insediata per destinazioni diverse da quella forestale.”

Le opere di progetto comportano la rimozione della copertura vegetale forestale (si stimano circa 10 ha considerando la fase di cantiere) presente nell’area di intervento, al fine di consentire la realizzazione delle infrastrutture previste. Pertanto, l’intervento è configurabile come trasformazione del bosco ai sensi della normativa sopra richiamata.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, sono state attivate le procedure autorizzative di competenza (**001_ist_au**), comprendenti:

- la richiesta di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- la richiesta di autorizzazione al vincolo idrogeologico, in ottemperanza alla L.R. 39/2000 e al Regolamento Forestale della Toscana (D.P.G.R. 48/R/2003).

A valle della conferma del progetto da parte degli Enti, verrà redatto un progetto di rimboschimento a firma di dottore forestale, in conformità a quanto stabilito dall’art. 81 del D.P.G.R. 48/R/2003 e dall’art.44 della L.R. 39/2000.



“Occorre pertanto definire in modo univoco se saranno realizzati interventi di trasformazione boschiva quantificando e individuando cartograficamente la superficie interessate, sempre in relazione alle definizioni date dalla l.r. 39/00 e dal relativo regolamento attuativo, evidenziando la necessità o meno di rimboschimento compensativo attenendosi alle indicazioni dell’art 81 del regolamento forestale dpgr 48/R/2003 (per il calcolo complessivo della superficie oggetto di trasformazione e compensazione)”

Al fine di definire le aree di trasformazione boschiva previste, sono stati predisposti appositi elaborati grafici, ai quali si rimanda, con Ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_SIA_R16_T01_Rev0_PLANIMETRIA AREE BOScate CATASTALE;**
- **3240_6725_LND_SIA_R16_T02_Rev0_PLANIMETRIA AREE BOScate CTR.**

A valle della conferma del progetto da parte degli Enti, verrà redatto un progetto di rimboschimento a firma di dottore forestale, in conformità a quanto stabilito dall’art. 81 del D.P.G.R. 48/R/2003 e dall’art.44 della L.R. 39/2000.

“Si ricorda che per l’intervento di trasformazione boschiva occorre acquisire l’autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ai fini del vincolo paesaggistico.”

L’istanza di autorizzazione unica (**001_ist_au**) a pagina **14**, riporta l’elenco degli enti coinvolti nel procedimento di AU, ai fini delle autorizzazioni/nulla osta previsti per la realizzazione dell’impianto, tra cui figura l’autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003 comprensiva dell’Autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalla Legge Forestale Toscana n. 39/2000, con il corrispettivo Ente preposto, ovvero “Città Metropolitana di Firenze – Ufficio Vincolo Idrogeologico” e “Regione Toscana – Settore Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, ai sensi dell’art.42 della L.R. 39/2000, gli interventi in progetto rientrano nel comma 4, lett. a) della normativa menzionata.

“Inoltre, nel caso di taglio di piante isolate e/o siepi filari si raccomanda di attenersi a quanto indicato agli articoli 55 e 56 del regolamento forestale verificando che l’intervento si configuri effettivamente come un intervento di taglio e non piuttosto di trasformazione boschiva.”

Per l’opera in progetto, non è previsto il taglio di piante isolate e/o siepi filari. Per approfondimenti in merito alla vegetazione coinvolta, si rimanda alla relazione con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_SIA_R16_Rev0_RILIEVO BOTANICO DELLE AREE BOScate.**



15.SNAM – PROT. 0663367 DEL 19/08/2025

“è necessario programmare un picchettamento congiunto in campo al fine di identificare l’esatta posizione del ns metanodotto interessato. Per coordinare il sopralluogo siete pregati di contattare il Tecnico del Centro di Scandicci Yuri Elcunovich - tel. 3429989056 o al numero dell’Ufficio del Centro di Scandicci 055 720516.

Vi ribadiamo, infine, che il metanodotto emarginato è esercito ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l’esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell’ambito della fascia asservita di sicurezza che è pari a 30m+30m asse gasdotto, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della scrivente Società. Resta, pertanto, inteso che, in difetto, Vi riterremo, fin da ora, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti.”

In data 10/09/2025 è stato condotto il sopralluogo congiunto SNAM – Proponente, al fine di effettuare il picchettamento. Lo stesso non è stato effettuato in quanto le opere di progetto non interferiscono con il metanodotto interessato. Pertanto, come richiesto da SNAM, è stato predisposto il nuovo elaborato grafico con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_T16_Rev0_DISTANZE METANODOTTO**, in cui sono visibili le distanze tra le opere e il metanodotto.



16. TERNA – PROT. 0665680 DEL 20/08/2025

“Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN relativo al potenziamento della linea RTN 132 kV “Barberino – Borgo S. Lorenzo – Contea – Pontassieve” sia sottoposto a TERNA per la verifica di rispondenza ai requisiti RTN di cui al Codice di Rete, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.”

Si comunica quanto segue:

1. in data 31/10/2023 la Scrivente ha trasmesso richiesta di STMG a Terna S.p.a.;
2. in data 10/01/2024 con prot. 3411 Terna S.p.a. ha risposto “Vi comunichiamo che stiamo valutando di concerto con la società e-distribuzione S.p.A. la fattibilità alla connessione alla rete di distribuzione del suddetto impianto. Al riguardo Vi informiamo che, a valle della risposta di e-distribuzione, ed in caso di esito positivo del coordinamento suddetto in merito alla connessione del Vs. impianto, sarà cura di quest’ultima comunicarVi la soluzione tecnica minima generale (STMG), ai sensi dell’articolo 34 dell’Allegato A alla Delibera ARG/ELT 99/08 (TICA) e s.m.i.”
3. in data 22/04/2024 la Scrivente ha trasmesso richiesta di STMG a e-distribuzione;
4. in data 05/08/2024 e-distribuzione ha trasmesso la STMG con codice di rintracciabilità 425291236 che prevede il potenziamento/rifacimento degli elettrodotti RTN a 132 kV "Barberino - Borgo S. Lorenzo - Contea - Pontassieve" gestito da Terna;
5. In data 01/10/2024 la Scrivente ha accettato il preventivo di connessione 425291236 di e-distribuzione;
6. In data 11/03/2025 la Scrivente ha chiesto a e-distribuzione di attivare il tavolo tecnico di coordinamento per condividere con altri produttori le soluzioni tecniche utili alla progettazione per la connessione dell'impianto, o se non presenti altri produttori, le soluzioni tecniche progettuali per la progettazione delle opere di Rete necessarie;
7. A seguito di ulteriori numerosi solleciti, in data 29/10/2025, e-distribuzione ha trasmesso alla Scrivente tramite e-mail la nota ricevuta da Terna S.p.a. con indicazione della consistenza dei lavori di potenziamento/rifacimento degli elettrodotti RTN a 132 kV "Barberino - Borgo S. Lorenzo - Contea - Pontassieve".

Si comunica che a seguito della comunicazione sopra citata, la Proponente ha avviato il tavolo tecnico con Terna ed e-distribuzione al fine di concordare i criteri specifici da adottare per il potenziamento dell’elettrodotto, conformemente alle esigenze del Gestore della RTN.

Si rimanda agli elaborati:

- **01_rel_tec - RELAZIONE TECNICA LINEA 132 kV**
- **02_inq_ort – INQUADRAMENTO ORTOFOTO LINEA 120 kV**
- **03_inq_ctr - INQUADRAMENTO CTR LINEA 120 kV**

INTEGRAZIONI INVIATE OLTRE I TERMINI

16.1 COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA – PROT. 0682717 DEL 29/08/2025

“si comunica che si ritiene necessario produrre le seguenti integrazioni:

- *Fotoinserimenti con simulazione realistica della vista degli aerogeneratori dai percorsi principali situati sul crinale a confine con il Comune di Bagno di Romagna nel punto più alto possibile, con rendering comparativi (prima/dopo), in modo da valutare la reale percezione dell’impianto;*

Per le fotosimulazioni richieste, si rimanda agli elaborati con Ns. Rif.:

- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.1_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.01 - 81
- 3240_6725_LND_SIA_R03_T09.2_Rev0_INTEGRAZIONE PDVFOTOSIM n.83 - 158.

- *Considerato che entro le distanze delle aree di analisi sopra indicate è presente il sito UNESCO seriale transnazionale "Antiche Faggete Primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa", si chiede di verificare la compatibilità dell’intervento proposto con tale vincolo ai sensi delle vigenti normative;”*

L’analisi del sito UNESCO seriale transnazionale "Antiche Faggete Primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa", distante circa 11 km dall’aerogeneratore più vicino, è riportata all’interno della Relazione Urbanistica ns. Rif.: 3240_6725_LND_PFTE_R08_Rev1_RU, capitolo 2.3.1;

16.2 AUTORIÀ IDRICA TOSCANA – PROT. 0683855 DEL 29/08/2025

“Si segnala la diffusa presenza dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) lungo il tracciato di progetto del cavidotto interrato nei comuni di Londa e Dicomano (v. Allegato_1 – Fig.1); tali infrastrutture occupano prevalentemente parte della sede stradale censita nei suddetti elaborati.

Si chiede pertanto al Proponente di verificare puntualmente le possibili interferenze tra il cavidotto di progetto e le infrastrutture in gestione al S.I.I. con il Gestore del S.I.I. Publiacqua Spa, che legge la presente per conoscenza, e condividere con il medesimo le eventuali necessarie modalità risolutive.”

Sono state verificate puntualmente le possibili interferenze tra il cavidotto di progetto e le infrastrutture in gestione al S.I.I. con il Gestore del S.I.I. Publiacqua Spa, per la cui analisi si rimanda all’elaborato grafico con Ns. Rif.: 3240_6725_LND_PFTE_R12_T01_Rev1_POZZI E SORGENTI.

Si rimanda al parere favorevole di PubliAcqua Spa espresso in data 01/09/2025 con nota Prot. 0686350.

Inoltre, è stata verificata la presenza dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura (Figura 17.1) in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) lungo il tracciato di progetto del cavidotto interrato nei comuni di Londa e Dicomano.

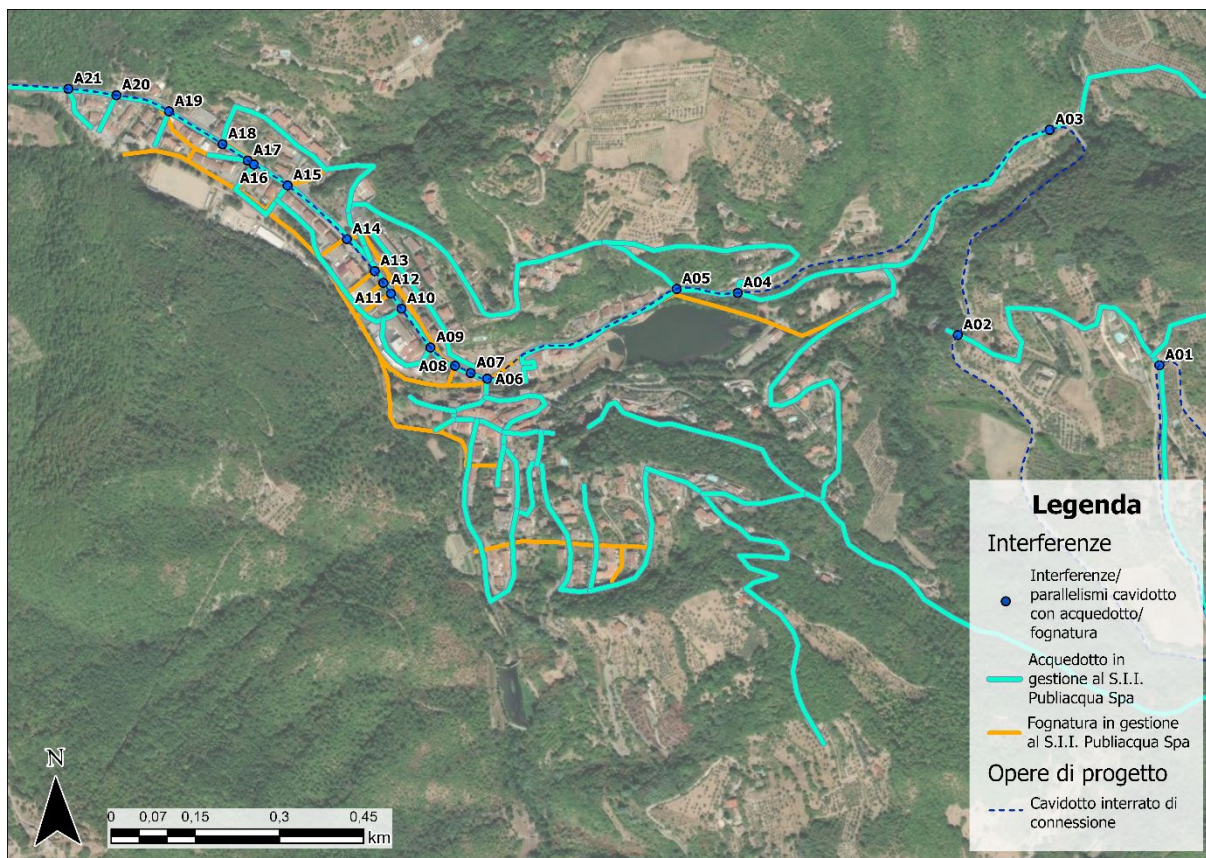


Figura 17.1: Interferenze della linea di connessione con l'acquedotto e la fognatura in gestione al S.I.I. Pubblica Spa

Per maggiori analisi sulle interferenze con le opere di progetto si rimanda alla Relazione Interferenze con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R23_Rev1_INTERFERENZE**, in particolare al capitolo 4.

“Si ravvisa presenza della sorgente “Ponticelli” cod.27AC4022SO, in Gestione a Nuove Acque Spa, ubicata nel comune di Pratovecchio Stia nelle immediate prossimità del tratto iniziale della viabilità oggetto di adeguamento (v. seguente punto 1), pertanto si ritiene opportuno il coinvolgimento del Gestore del S.I.I. Nuove Acque Spa per il comune di Pratovecchio Stia nel procedimento in oggetto.”

Per lo studio delle sorgenti e pozzi in prossimità dell'area di progetto, integrato con quanto richiesto in oggetto, si rimanda alla Relazione Idrogeologica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R12_Rev1_RELAZIONE IDROGEOLOGICA**, in particolare al capitolo 4.1.2.

Per la localizzazione dei pozzi e delle sorgenti presenti nell'area di progetto si rimanda all'elaborato grafico con Ns. Rif: **3240_6725_LND_PFTE_R12_T01_Rev1_POZZI E SORGENTI**.

“Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica [...] pur rilevando come gli interventi in oggetto non ricadano e non siano prossimi alle attuali “aree di salvaguardia” (v. Allegato_1 – Fig.2), si riportano le seguenti considerazioni:

- *Si informa che l'elaborato “Individuazione dei pozzi e delle sorgenti” (057_pozzi_so) non riporta tutte le captazioni in gestione al S.I.I. attualmente utilizzate nell'area rappresentata in cartografia (ad esempio la sorgente “Ponticelli” cod.27AC4022SO, in Gestione a Nuove Acque Spa e ubicata nel comune di Pratovecchio Stia nelle immediate prossimità del tratto iniziale della viabilità oggetto di adeguamento); al fine pertanto aggiornare il quadro conoscitivo rappresentato, si allega il file denominato “captazioni_sii”, nel quale sono riportati gli shapefile delle captazioni in gestione al*



S.I.I. ubicate in prossimità delle opere di progetto (sistema di riferimento degli shapefile allegati: EPSG:3003 (Monte Mario/Italy zone 1). “

Sono state verificate puntualmente le possibili interferenze tra le opere di progetto e le infrastrutture in gestione al S.I.I. con il Gestore del S.I.I. Publiacqua Spa, per la cui analisi si rimanda all’elaborato grafico con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R12_T01_Rev1_POZZI E SORGENTI**.

- *“Considerato che i vincoli di tutela disposti per le “zone di rispetto” ai sensi del comma 1 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006 (attualmente perimetrato con il criterio geometrico definito dal citato comma 4, che prevede il tracciamento di un’area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione) riguardano le captazioni di “acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse”, si chiede che il Proponente fornisca indicazioni in relazione alle motivazioni che hanno portato all’individuazione delle fasce di rispetto di 200m per le sorgenti e per i pozzi NON in gestione al S.I.I.”*

L’adozione della fascia di rispetto prevista dal comma 1 dell’art. 94 del D.Lgs. 152/2006, relativa alle captazioni di “acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse”, è stata estesa anche ai pozzi e alle sorgenti non identificati come appartenenti al Servizio Idrico Integrato. Tale estensione è stata adottata come misura di carattere cautelativo, al fine di garantire un’adeguata tutela delle risorse idriche eventualmente presenti nell’area di progetto, come riportato al comma 6 dell’art.94 “In assenza dell’individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un’estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione”.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Idrogeologica con Ns. Rif.: **3240_6725_LND_PFTE_R12_Rev1_RELAZIONE IDROGEOLOGICA**, in particolare al capitolo **4.1.2**.

16.3 SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE – PROT. 0693456 DEL 03/09/2025

“Si evidenzia che pur essendo state affrontate le interferenze delle opere di progetto con i corsi d’acqua, i relativi elaborati progettuali, ovvero le tavole denominate 052_rel_idr – 054_attr_idr. - 078_r_interf. - 079_t_interf, non fanno riferimento al solo reticolo idrografico della Regione Toscana, ma anche a dei sopralluoghi e delle mappe IGM.

- *“modificare gli elaborati progettuali sopra richiamati in modo che vi siano individuate esclusivamente le interferenze con il reticolo idrografico della Regione Toscana con tutte le opere di progetto, comprese le opere afferenti alle piazzole (recinzioni, illuminazione, fossi di scolo ecc);”*

Sono stati predisposti nuovi elaborati grafici in cui sono individuate le interferenze con solo il reticolo idrografico della Regione Toscana e le opere di progetto. Pertanto, si rimanda agli elaborati grafici ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_PFTE_R11_T04_Rev0_ATTRAVERSAMENTIIDRAULICI RETICOLO TOSCANA;**
- **3240_6725_LND_PFTE_R23_T02_Rev0_INTERFERENZE RETICOLO TOSCANA;**

Per la loro trattazione, si rimanda alle Relazioni ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_PFTE_R23_Rev1_INTERFERENZE**, capitolo **4;**
- **3240_6725_LND_PFTE_R11_Rev1_RELAZIONEIDRAULICA**, capitolo **9.**

L’analisi è stata svolta suddividendo le interferenze individuate con le opere di progetto, in base alla fonte principale consultata, quali: IGM, Reticolo Toscana e quelli individuati grazie all’attività di sopralluogo, in modo da avere uno studio completo sull’idrografia dell’area.



“Dall’esame dell’elaborato 052 emerge che non vi sono interferenze idrauliche con la viabilità di nuova realizzazione, mentre la viabilità esistente dovrà essere adeguata in 4 punti (da T1 a T4).

Le interferenze di cui sopra, oltre che individuate in planimetria dovranno essere indicate in elenco riportando per ognuna di esse:

- *la sigla del corso d’acqua come desumibile dal reticolo (ad es. T. Rincine MV29345);*
- *le coordinate Gauss Boaga del punto di interferenza (il carattere separatore deve essere il punto e non la virgola);”*

Sono state aggiornate le tabelle sulle analisi delle interferenze individuate con il reticolo idrografico dell’area, riportando, come da richiesta, le sigle del corso d’acqua come desumibile dal reticolo e le coordinate in Gauss Boaga nella modalità richiesta. Pertanto, si rimanda alla Relazione Idraulica (3240_6725_LND_PFTE_R11_Rev1_RELAZIONEIDRAULICA), capitolo 9, e alla Relazione Interferenze (3240_6725_LND_PFTE_R23_Rev1_INTERFERENZE), capitolo 4.

“si richiedono le sezioni progettuali con indicazione della tipologia di interferenza e le modalità di superamento; qualora fosse previsto lo scavo a cielo aperto dei corsi d’acqua, verificarne la vocazione ai fini degli obblighi ittiogenici.”

Per le sezioni progettuali delle interferenze, e le modalità di superamento, si rimanda all’elaborato grafico con Ns. Rif.: 3240_6725_LND_PFTE_R11_T03_Rev0_TIPOLOGICI ATTRAVERSAMENTI IDRAULICI.

Si riporta di seguito la nota esplicativa dell’elaborato grafico sopra riportato, in cui sono definite le modalità di superamento previste:

“Per il superamento delle interferenze tra la linea di connessione e gli elementi idrici superficiali, si prevede l’adozione di tecnologie di tipo "trenchless", che consentono l’interramento del cavo senza ricorrere al tradizionale scavo a cielo aperto. Laddove sia richiesta una maggiore precisione del tracciato, si adotteranno tecniche di posa orizzontali guidate, in particolare la trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.). · Il valore di profondità di posa in questa fase progettuale è una stima preliminare che dovrà essere verificata a seguito di indagini geognostiche e morfologiche sito specifiche e rilievo idraulico della rete, che permetteranno di valutare le caratteristiche di ogni attraversamento e il regime idraulico dei corsi d’acqua interessati. · Per le interferenze con elementi idrici minori di natura effimera, quali impluvi o solchi di drenaggio, che attraversano la sede stradale tramite manufatti idraulici posati al di sotto di essa, si valuterà invece, nelle fasi progettuali successive, se adottare tecnologie trenchless o ricorrere all’interramento del cavo con scavo a cielo aperto (ai sensi della normativa vigente in materia). La scelta, concordata con il gestore, dipenderà dall’entità dell’elemento idrico e dalle condizioni di posa in opera del manufatto idraulico esistente”.

Non sono previsti interventi di scavo a cielo aperto in corrispondenza dei corsi d’acqua, eventuali operazioni saranno oggetto di maggiori analisi nelle fasi progettuali successive, verificandone la vocazione ai fini degli obblighi ittiogenici come da richiesta. Per i dettagli sulle operazioni attualmente previste si rimanda alla Relazione Idraulica ns. Rif.: 3240_6725_LND_PFTE_R11_Rev1_RELAZIONEIDRAULICA, capitolo 5, 6, 8 e 9.

“Si richiede la produzione di un elaborato progettuale specifico che evidenzi la necessità di adeguamento della viabilità esistente (aree di manovra, allargamento incroci, rettificazione di raggi di curvatura ecc) in corrispondenza dei corsi d’acqua del reticolo, ovvero la necessità di realizzare nuovi tracciati con le relative opere per la regimazione delle acque di piattaforma ; a tal proposito si evidenzia che il dimensionamento dei nuovi attraversamenti dovrà avvenire nella fase progettuale sulla quale verrà rilasciata l’Autorizzazione Unica e che il dimensionamento degli stessi, come previsto dalla NTC 2018,



dovrà avvenire sulla base della portata idrologica con TR= 200 e non sulla massima portata transitabile contenuta in alveo come invece descritto a pag. 68/78 dell'elaborato 052. ”

In data 01/10/2025 al 03/10/2025 è stato effettuato un sopralluogo che ha compreso l'individuazione e la caratterizzazione delle n. 4 interferenze con la viabilità esistente da adeguare. L'attività ha consentito di acquisire elementi conoscitivi più precisi in merito alla tipologia dei manufatti presenti e alle modalità di superamento previste per ciascuna interferenza, fornendo così un riscontro oggettivo alla necessità di procedere con interventi puntuali di adeguamento della viabilità in determinati tratti. Per i dettagli si rimanda alla **3240_6725_LND_PFTE_R11_Rev1_RELAZIONEIDRAULICA**, in particolare al capitolo **9.2**, in cui si afferma che nei punti di interferenza T01, T02 e T04 risulta già presente un manufatto di attraversamento idraulico che consente la trasparenza idraulica nei confronti delle portate ordinarie dei compluvi esistenti sotto il piano stradale attuale. Pertanto, al fine di mantenere la fase post operam il più possibile compatibile rispetto allo stato di fatto, si prevede il prolungamento dell'opera di attraversamento idraulico con la medesima sezione lungo i tratti di viabilità da adeguare.

L'interferenza T03 interessa un tratto di by pass stradale temporaneo, realizzato per esigenze logistiche e tecniche (di cui si prevede la rimozione al termine della fase di cantiere). Sebbene l'interferenza T03 sia riferita a un by-pass di natura temporanea, la necessità di garantire il transito in sicurezza dei mezzi e di preservare la funzionalità idraulica del corso d'acqua ha reso indispensabile l'impiego di uno scatolare in c.a. opportunamente dimensionato.

Per maggiori dettagli tecnici e progettuali in merito alle modalità di superamento si rimanda ad una fase successiva di progetto.

Il dimensionamento dei nuovi attraversamenti, come previsto dalla NTC 2018, è stato effettuato sulla base della portata idrologica con TR= 200. Nel caso in cui tali manufatti non risultassero verificati per l'evento di progetto con tempo di ritorno pari a 200 anni, come prescritto dalle NTC 2018 vigenti (§ 5.1.2.3 del D.M. 17 gennaio 2018 (NTC 2018) e relative Istruzioni applicative della Circolare n. 7/2019 (§ C5.1.2.3)) e come previsto nell'ambito delle norme di attuazione del PGRA del Distretto dell'appennino Settentrionale, si potrà valutare l'adeguamento delle opere di attraversamento idraulico, in modo da garantire la piena efficienza e sicurezza idraulica. Per il dimensionamento del manufatto di attraversamento idraulico del bypass stradale temporaneo, si è fatto ugualmente riferimento a quanto prescritto dalle norme NTC 2018 per le opere definitive, ovvero, a un tempo di ritorno $T_r = 200$ anni. Questo consente di poter assicurare un alto livello di sicurezza idraulica per tutta la durata del cantiere.

16.4 E-DISTRIBUZIONE - PROT. RT N. 0734830 DEL 16/09/2025

“Alla data odierna, tuttavia, non ci risulta che il soggetto proponente abbia ottenuto il prescritto parere di conformità tecnica da parte della scrivente società sulle soluzioni progettuali adottate per l'impianto di rete per la connessione e per gli interventi sulla rete esistente (ove previsti).

Conseguentemente, allo stato, e-distribuzione non è in grado di esprimere un parere positivo rispetto agli elaborati tecnici prodotti in sede di conferenza di servizi.

Si invita pertanto la società Hergo Renewables SpA a adoperarsi ad acquisire la validazione del progetto delle opere di rete.”

Si rimanda agli elaborati del Progetto Tecnico delle Opere (PTO) che recepisce le indicazioni contenute nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) ns. Rif.:

- **3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_Rev0_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA**
- **3240_6725_LND_PTO_R01_Rev0_ELENCO ELABORATI**
- **3240_6725_LND_PTO_R02_REV0_RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA OPERE CONNESSIONE UTENTE**



- 3240_6725_LND_PTO_R02_T01_Rev0_PLANIMETRIA SU ORTOFOTO OPERE DI CONNESSIONE
- 3240_6725_LND_PTO_R02_T02_Rev0_PLANIMETRIA CATASTALE OPERE DI CONNESSIONE
- 3240_6725_LND_PTO_R02_T03_Rev0_INQUADRAMENTO SU CTR OPERE DI CONNESSIONE
- 3240_6725_LND_PTO_R02_T04_Rev0_INQUADRAMENTO SU IGM OPERE DI CONNESSIONE
- 3240_6725_LND_PTO_R02_T05_REV0_PLANIMETRIA E SEZIONI ELETTROMECCANICHE SSEC
- 3240_6725_LND_PTO_R02_T06_REV0_SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- 3240_6725_LND_PTO_R02_T07_REV0_PLANIMETRIA E SEZIONE STALLO CABINA PRIMARIA
- 3240_6725_LND_PTO_R03_REV0_PIANO PARTICELLARE SSE ED ELETTRODOTTO AT
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T01_Rev0_COROGRAFIA GENERALE SU CTR
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T02_Rev0_COROGRAFIA SU IGM
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T03_Rev0_INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T04_Rev0_PLANIMETRIA CATASTALE
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T05_Rev0_STRALCI CARTOGRAFICI
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T06_Rev0_PLANIMETRIE E SEZIONI
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T07_Rev0_PLANIMETRIA CON DPA
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R01_T08_Rev0_PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_R02_Rev0_CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'
- 3240_6725_LND_PTO_RETE_T01_Rev0_STUDIO DI INSERIMENTO FOTOGRAFICO ANTE E POST OPERAM